

Corso triennale di formazione in
Shiatsu e T.S.I.®

Anno Accademico 2021 - 2022

Tesi di fine corso

“LE ALLERGIE IN MTC”

di

Angela Arcieri

Relatore: Angelica Visconti

SOMMARIO

ABSTRACT	4
INTRODUZIONE	6
CENNI STORICI E CURIOSITA'	8
DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI ALLERGIE	12
I MECCANISMI DI DIFESA E LE BARRIERE DEL SISTEMA IMMUNITARIO	19
LA REAZIONE ALLERGICA.....	23
MECCANISMI BIOLOGICI DELLA REAZIONE ALLERGICA.....	24
LE ALLERGIE E LA MEDICINA CLASSICA CINESE	28
FISIOLOGIA DELLE STRUTTURE ANATOMICHE	31
L'OCCHIO (MU).....	32
Gli occhi e gli Zang.....	33
Gli occhi i meridiani e i punti	35
IL NASO (BI).....	37
Il naso e l'organo Polmone	38
Rapporti del naso con Meridiani e punti	39
LA PELLE (PI)	40
Sistema anatomico della pelle in MTC	43
La Pelle e gli Zang Fu	44
La Pelle e le strutture energetiche	47
DEFINIZIONE DEI SINTOMI NELLA TERMINOLOGIA MEDICA CINESE	49
"WAIGAN" CAUSE ESTERNE	53
Vento	54
Vento-Freddo	56
Vento-Calore (Fuoco)	59
Umidità (Terra)	61
Secchezza (Metallo)	63
"NEI SHANG", CAUSE INTERNE.....	65

Eccesso di Qi e di Yang del Fegato	68
Vuoto di Qi o di Yin del Polmone	71
Vuoto di Qi di Milza	75
Deficit di Rene	77
IL SISTEMA IMMUNITARIO E LE ENERGIE DIFENSIVE.....	80
Le Cinque Facoltà nella difesa del self	83
Le risorse energetiche del Sistema Immunitario.....	85
I meccanismi energetici del Sistema Difensivo	87
Il Fegato e le reazioni allergiche	89
LE ALLERGIE ED IL WEI QI	93
Qi difensivo (Weiqi).....	94
Diffusione del Wei Qi	98
Le Allergie come disarmonie di Wei Qi	102
LE STRUTTURE SUPERFICIALI DI PROTEZIONE	105
Le Allergie: impurità del sangue e liquidi organici	108
Le Allergie e i Liquidi JinYe	110
Le Allergie e il Sangue Xue	115
BIBLIOGRAFIA.....	123

ABSTRACT

Questo testo nasce dalla curiosità di indagare su un tema moderno, le allergie e, come questo possa essere interpretato e trattato con l'uso di strumenti antichi offerti della Medicina Tradizionale Cinese.

L'introduzione al tema ed alcuni cenni storici mettono in evidenza, che la conoscenza di questa malattia è relativamente recente, che la sua diffusione è in costante aumento tra la popolazione mondiale e, che la sua origine deriva non solo da un'anomalia del sistema immunitario ma coinvolge più sistemi anatomici.

I primi paragrafi sono, quindi, dedicati ad una sommaria descrizione del Sistema Immunitario, della sua componente Innata e di quella Acquisita, dei meccanismi di difesa e, delle barriere difensive che il corpo utilizza nella difesa contro i patogeni.

Questo è un passaggio fondamentale per comprendere le allergie, esse sono soprattutto una anomalia nel funzionamento del sistema immunitario; la seconda parte del testo descrive cosa è e, attraverso quali meccanismi si attiva la reazione allergica.

Una volta delineata la questione in termini cellulari si è passato ad affrontare il tema in termini energetici.

In MTC la parola allergia perde significato perché una disarmonia energetica esula da definizioni di carattere generale, ma si basa nel rintracciare caso per caso, attraverso segni e sintomi, uno squilibrio degli ZangFu, del sistema dei meridiani energetici e delle 5 Sostanze Vitali.

Sulla base dei testi classici, infatti, la ricerca è proseguita attraverso la definizione di sintomi assimilabili a quelli delle allergie ed in base a questi sono stati esaminati i possibili quadri diagnostici in riferimento ai Sei Eccessi.

E' stata descritta, poi, in termini energetici, la fisiologia delle strutture anatomiche associate alle allergie; gli occhi, le vie respiratorie ed in particolare la Pelle (che in medicina cinese comprende diversi tessuti come mucose e congiuntive ed è il luogo privilegiato delle reazioni allergiche) e, la relazione di queste strutture con Organi e Meridiani.

Una diagnosi fondata solo sui sei eccessi, nel caso delle allergie, rischia probabilmente di non essere esaustiva, quindi, il passo successivo è stato quello di comparare il Sintema Immunitario che si esprime in termini biologici con il Sistema Difensivo espresso in termini energetici.

Dalla definizione del Sistema di Difesa energetico e dalla individuazione dei Meccanismi Energetici di Difesa sono state esposte e motivate alcune considerazioni sul ruolo che il Wei Qi e la Funzione Ministeriale del Fegato possono avere rispetto all'insorgenza delle varie forme di allergia.

L'ultima parte del testo approfondisce il legame tra le strutture superficiali di protezione e le allergie; considerando le allergie da un lato turbe associate alla pelle e/o alle mucose (strutture anatomiche) e, dall'altro, considerando le allergie come turbe legate ad impurità del Sangue e dei Liquidi organici che raggiungono le strutture superficiali per nutrirlle, riscaldarle e difenderle.

INTRODUZIONE

Nel mondo medico-scientifico le patologie allergiche sono un argomento di grande attualità per la loro grande diffusione, si stima che il 25% della popolazione mondiale è allergica. L'OMS mantiene costantemente monitorato il livello di propagazione e, ritiene che, tale percentuale sia destinata a crescere in maniera esponenziale nel prossimo futuro principalmente nei paesi industrializzati anche se, il fenomeno comincia ad espandersi in maniera significativa anche in quelli in via di sviluppo.

Le allergie non sono vere e proprie malattie ma piuttosto “anomalie” del sistema immunitario che reagisce in maniera spropositata quando entra in contatto con sostanze che percepisce come dannose ma che sono praticamente innocue; l'attenzione che viene ad esse riservata non è data tanto dalla gravità dei sintomi ma dalla loro durata , che può essere stagionale o perenne e, dall'impatto che essa ha nello svolgimento di una vita serena e regolare nel quotidiano.

La medicina occidentale moderna, grazie ai progressi scientifici e all'uso di strumentazioni sempre più sofisticate è riuscita a definire fin nei piccolissimi dettagli il sistema immunitario ed i meccanismi di azione o meglio “reazione”, cellulare e molecolare relativi alla “risposta allergica” ma, ancora poco si conosce sulle effettive cause scatenanti.

Esistono varie ipotesi, l'esistenza di una familiarità a carattere ereditario, una predisposizione genetica che si associa ad un livello di inquinamento ambientale sempre crescente; uno stile di vita che ci porta a vivere in ambienti sempre troppo sterili soprattutto nelle fasi iniziali della crescita e che possano essere da ostacolo ad un appropriato sviluppo del sistema immunitario.

Risposte più concrete arrivano da recenti studi di biomedicina, in particolare dalla PNEI (psiconeuroendocrinologia) che rivela al mondo occidentale come il sistema immunitario, il sistema nervoso e il sistema endocrinologico sono collegati fra loro e si condizionano vicendevolmente. Ciò che unisce ed accomuna tutti questi complessi sistemi è un'unica cellula, la “citochina” che regola il funzionamento di tutti questi sistemi e li mette in comunicazione fra di loro e con il cervello.

Attraverso la PNEI si intravede uno spiraglio comunicativo tra la medicina moderna occidentale la millenaria Medicina Tradizionale Cinese. Poiché la PENI afferma ciò che da sempre è stato chiaro al mondo orientale e restituisce una visione all'essere umano nella sua integrità psicofisica.

In un'epoca in cui la scienza medica si è andata via via specializzando fino a ridurre il corpo umano ad un insieme di cellule, si intravede la possibilità di ritornare alla visione di “unità” ed “unicità” dell'essere umano.

Il seguente testo nasce proprio dal tentativo di affrontare il tema delle allergie attraverso una visione d'insieme che cerca di avvicinare due mondi così tanto lontani. Da un lato le conoscenze più attuali offerte dalla moderna medicina occidentale che si esprime in termini di “cellule” e di reazioni chimiche fra queste e, dall'altro, la Medicina Tradizionale Cinese che si esprime nei termini di “sostanze vitali” e di “reazione energetiche”. Due visioni completamente diverse ma entrambe vere e forse per questo complementari.

CENNI STORICI E CURIOSITA’

Il linguaggio medico si arricchisce del termine allergia in un tempo relativamente recente, siamo tra la fine dell’800 e l’inizio del ‘900, ma l’argomento ci porta, in realtà, parecchio indietro nel tempo. Antichi testi e citazioni storiche testimoniano sin da tempi antichissimi di sintomi apparentemente di origine inspiegabile ma che, oggi non faremmo alcuna fatica a definire allergie.

Tra le testimonianze più antiche, solo per citarne qualcuna, pare che sia stata una puntura di vespe ad uccidere il faraone egiziano di Menfis (3000 a.c. circa); Giulio Cesare e Ottaviano Augusto erano affetti da atopia e si narra che Britannico, figlio dell’imperatore Claudio e di Messalina, quando cavalcava gli “occhi si gonfiavano al punto che non poteva vedere dove andava”.

Sembra, poi, che Nerone debba parte dell’ascesa al trono dell’Impero Romano ad un’allergia del fratello Claudio ai cavalli, che gli impediva di cavalcare insieme all’Imperatore Claudio suo padre.

Alcuni testi antichi testimoniano di tanti medici e ricercatori che si sono succeduti nello studio dei meccanismi di insorgenza di queste strane affezioni. Dall’antichità, infatti, risuonano nomi come Ippocrate (460-370 a.C.) che descrisse l’asma rintracciandone la causa nel sangue e flemma; e Galeno (131-210 d.C.) che ne proseguì le ricerche.

Occorre fare un grosso balzo in avanti nel tempo per segnare un momento di fondamentale importanza nella conoscenza delle allergie. Siamo tra la metà e la fine dell’800 quando vennero condotti i primi studi sul sistema immunitario e in particolare sulla scoperta delle cellule ematiche e il loro ruolo nelle difese immunitarie.

Di seguito si riportano i passaggi fondamentali nella conoscenza

delle allergie e nei meccanismi della reazione allergica.

Il termine “Allergia” deriva dal greco “allos” che significa approssimativamente “altro” ed “ergon” che significa "reattività"; compare per la prima volta nel 1906 quando il pediatra austriaco Clemens Von Pirquet (1874-1929) lo utilizzò per descrivere sintomi inaspettati comparsi in alcuni malati di difterite e, trattati con un siero di origine equina. Definì, poi, il termine “allergene” quale agente scatenante la iperattività legata alla malattia allergica.

Egli formulò l'ipotesi che il contatto con un antigene (germi, pollini, alimenti, ecc.) provoca un cambiamento nella reattività immunologica. La sua intuizione lo portò a formulare la teoria secondo la quale il contatto con una sostanza potenzialmente pericolosa provoca due tipi di risposta differenti, una protettiva, meglio nota con il termine “immunità” in grado di rendere il soggetto immune verso quell'antigene e l'altra dannosa che determina nel soggetto una “ipersensibilità” che si manifesta con segni e sintomi dopo il contatto: la malattia allergica. Entrambe sono le estremità dello stesso processo fisiologico.

Siamo agli albori della microbiologia e dello studio delle cellule ematiche, i linfociti, gli anticorpi ed i meccanismi di azione del sistema immunitario sono ancora sconosciuti ma, Von Pirquet ha gettato le basi nella ricerca del legame tra allergie e sistema immunitario.

Al termine allergia si aggiunsero poi, il termine atopia per descrivere la predisposizione genetica allo svilupparsi di rinite, asma e dermatite appunto atopica ed il termine anafilassi (dal greco: non protezione) per descrivere le gravi reazioni avverse (shock anafilattico) dovute alla somministrazione di sostanze particolari.

Un altro momento fondamentale fu nel 1968, durante gli studi sulle allergie domestiche vennero scoperti gli acari della polvere. Tali ricerche

furono comunicate, in quella data, al Congresso di Allergia e Immunologia Clinica di Berlino e venne dimostrato che gli acari della polvere sono i maggiori responsabili delle allergie respiratorie particolarmente nell'infanzia ed ancora oggi sono alla base della prevenzione ambientale.

Intorno al 1960 venne scoperta della presenza nel sangue di particolari proteine, le immunoglobuline legate alla reazione allergica, e della loro presenza massiva nei soggetti allergici.

Tale scoperta si deve ai coniugi giapponesi Ishizaka, ricercatori presso l'Università di Denver Colorado che, identificarono una “impurità” presente nel siero che stavano esaminando e, la chiamarono “reagina”. Successivamente riuscirono ad isolarla e la identificarono col nome di “immunoglobulina E” IgE (E sta per eritema).

Queste proteine legandosi ai basofili e ai mastociti presenti nei tessuti e ai linfociti B presenti nel sangue (tutte cellule del sistema immunitario) fungono da mediatori nell'insorgenza dello stato di infiammazione che accompagna la reazione di ipersensibilità.

Ricordiamo infine la scoperta dei linfociti Th1 e Th2 (R. Coffman, R.Mosmann) comunicata al congresso di Boston nel 1986, che ha costituito un evento straordinario nella comprensione delle risposte immunologiche con particolare riferimento alle risposte allergiche.

Sergio Romagnani (1938) ricercatore fiorentino, nel descrivere la presenza dei due sottotipi linfocitari Th1 e Th2 quali protagonisti nella risposta immunitaria, precisava che la citochina IL-4 era un fattore essenziale nello sviluppo dei Th2 e quindi delle IgE presenti in maniera massiva nei soggetti atopici.

È stato anche fra i primi a formulare “l'ipotesi igienica” come causa principale dell'aumento delle allergie, secondo la quale l'insorgenza delle allergie è legata ad uno stile di vita moderno che ci induce a vivere in

ambienti eccessivamente curati da un punto di vista igienico.

Attualmente si fa sempre più avanti l'ipotesi che in un soggetto allergico l'eccessiva quantità di th2 sia dovuta ad uno scarso sviluppo dei linfociti Th1 nelle prime fasi di crescita, allorquando si sviluppa il sistema immunitario e che tale scelta viene operata appunto dalle citochine.

Queste, tra l'altro, sono le maggiori responsabili nella regolazione del sistema nervoso centrale, del sistema immunitario e del sistema endocrinologico, un'unica molecola in grado di far comunicazione tra loro questi sistemi, il che aprirebbe le porte a nuove possibili definizioni delle cause nell'insorgenza delle allergie.

DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI ALLERGIE

L'allergia è una reazione alterata ed eccessiva dell'organismo quando entra in contatto con delle sostanze per le quali la maggior parte delle persone non manifesta nessun sintomo, ne è, per così dire, immune. Si tratta i molecole specifiche appartenenti a corpi estranei generalmente innocue ma, che provocano “ipersensibilità” in alcuni soggetti.

Tali molecole sono indicate come “allergeni” e possono essere di diversa natura; gli allergeni più comuni sono perlopiù presenti nell'aria, come pollini, acari della polvere, erbe, peli e cute di animali, muffe, fumo ecc. con i quali l'esposizione può avvenire per contatto attraverso la cute (mucose e congiuntive) o per inalazione attraverso l'apparato respiratorio. L'esposizione può anche avvenire per ingestione e, in quel caso, avremmo allergie di natura alimentare i cui responsabili sono sostanze presenti nel latte, uova farine, frutta e frutta secca, pesci ecc. e che possono anche interessare l'apparato gastro intestinale.

Le reazioni allergiche possono, inoltre, essere dovute alla somministrazione di farmaci o veleni di insetti che possono interessare diversi organi, tra cui l'apparato cardiocircolatorio.

L'OMS ha identificato oltre 20.000 sostanze presenti in natura e nell'ambiente (urbano, domestico e nei luoghi di lavoro) in grado di innescare reazioni allergiche ed ha classificato le diverse forme di allergia in base alla durata, distinguendo tra allergie stagionali che si manifestano ciclicamente (i sintomi non durano più di 4 giorni e per 4 settimane consecutive) ed allergie perenni (con sintomi per più di 4 giorni consecutivi e più di 4 settimane consecutive); e, suddividendole, in base alla gravità dei sintomi, con livello di entità variabile tra lieve, moderato e

grave a seconda dell’impatto che i sintomi hanno sullo svolgimento delle normali attività del soggetto che ne è affetto.

Un soggetto può essere allergico ad una o più sostanze e un’allergia e può coinvolgere uno o più apparati e organi contemporaneamente.

Le manifestazioni cliniche delle allergie si localizzano soprattutto nell’apparto respiratorio, coinvolgendo tanto le vie aeree superiore che quelle inferiori, l’apparato digerente e la cute (che coinvolgono mucose parenchima polmonare e congiuntive e mucose gastriche). I sintomi sono molteplici e le manifestazioni più frequenti sono: la rinite, la congiuntivite o le oculoriniti con continui starnuti, prurito agli occhi e al naso ma anche gola, rinorrea acquosa e lacrimazione, naso chiuso e occhi gonfi e rossi intolleranza alla luce; l’asma bronchiale che si manifesta con difficoltà respiratorie ed espettorato; ed in fine sono classificate come allergiche diverse dermatite e diverse forme di orticaria con presenza eczema,, essudato, prurito, arrossamento, eruzione cutanee e desquamazione cutanea.

Particolari reazioni allergiche sono l’anafilassi e lo shock anafilattico, quest’ultimo si manifesta con sintomi di entità grave e a volte letale.

Come per le allergie, lo shock anafilattico può essere dovuto alla puntura di insetti, all’ingestione di un particolare cibo, e all’assunzione alcuni medicinali e, può colpire più sistemi di organi, compresi l’apparato digerente, l’apparato respiratorio e l’apparato circolatorio e, a seconda della gravità, può provocare reazioni cutanee, broncocostrizione, gonfiore, ma soprattutto un brusco calo della pressione arteriosa che può condurre al coma e alla morte.

IL SISTEMA IMMUNITARIO

Meccanismi Di Difesa Del Corpo Umano

Per comprendere che cosa è la reazione allergica e quali sono i suoi meccanismi di azione occorre descrivere, anche se brevemente, il sistema immunitario da cosa ci difende e come funziona.

Tutti gli organismi viventi hanno la capacità di rimuovere sostanze dannose ricorrendo all'attività di un sistema di difesa più o meno articolato.

Il sistema immunitario ha il compito di difenderci dall'attacco di microrganismi pericolosi, si tratta di un sistema molto complesso e specializzato che si è evoluto nei millenni ed insieme al sistema nervoso, è il più importante sistema atto a garantire la sopravvivenza dell'uomo sul pianeta.

È presente fin dalla nascita, cresce e si sviluppa insieme a noi, adattandosi nel tempo, alle nostre “esperienze” a contatto con il mondo esterno.

Recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato che già in fase di sviluppo dell'embrione, quando il cervello non è ancora completamente sviluppato, ma formato solo da gruppo di cellule, esso addestra un sistema “innato” di cellule deputate alla difesa. In pratica, l'embrione, prima di procedere al suo sviluppo e alla formazione degli organi, è impegnato a proteggere sé stesso, eliminando le cellule difettose che potrebbero compromettere il suo sano sviluppo e la sua sopravvivenza.

In questa fase, l'embrione quindi, recepisce la presenza di eventuali

cellule difettose attraverso le informazioni inviate dal gruppo di cellule cerebrali e le rimuove per fagocitosi (senza la produzione di anticorpi) attraverso le cellule epiteliali presenti sulla sua superficie,. Si tratta della più precoce forma di difesa immunitaria mai osservata finora.

(febbraio 2020. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista NPJ Regenerative Medicine dai biologi dell'università americana di Tufts, coordinati da Michael Levin e 10 febbraio 2021 rivista nature Un gruppo di ricercatori del Centre for Genomic Regulation)

Ancor prima che veniamo al mondo quindi, sin dalle primissime fasi di sviluppo embrionale, il sistema immunitario comincia a svilupparsi ed impara in una evoluzione continua a difenderci.

La sua azione di difesa avviene essenzialmente attraverso tre fasi principali:

- La vigilanza e il riconoscimento di ciò che è “self” da ciò che è “no self”.

Tutte le componenti del corpo umano sono segnalate da una sorta di etichetta detta “self” che marchia tutti quanti gli elementi che appartengono al corpo umano (ogni self è diverso da tutti gli altri) e li differenzia da ciò che è “no self”. Quindi vigila costantemente alla ricerca di tutto ciò che è “no self” riconoscendo le sostanze estranee e, distinguendo quelle non dannose che possono essere preservate e le strutture nocive che devono quindi essere eliminate definitivamente.

- La neutralizzazione ed eliminazione.

Il sistema immunitario che, come vedremo risponde in maniera differente a seconda del livello di penetrazione dell'agente patogeno, opera con lo scopo di neutralizzarlo per poi eliminarlo insieme alle sostanze di scarto prodotte durante l'azione di difesa.

- La memoria immunitaria

La formazione di una memoria immunitaria è relativa alla capacità del sistema immunitario di conservare traccia di una precedente risposta immunitaria verso uno specifico agente patogeno in modo da attuare una difesa più veloce ad un eventuale e successivo contatto con lo stesso patogeno.

Ma, esattamente, da che cosa ci difende?

Ci difende da attacchi di sostanze e microrganismi estranei e nocivi: batteri, virus e funghi, che provocano patologie infettive; ci difende da cellule anomale (infettate da agenti patogeni, cellule danneggiate, cellule tumorali); ci difende da organi e tessuti trapiantati e talvolta ci difende in maniera erronea da sostanze generalmente innocue.

Oltre ai microrganismi il nostro corpo si trova a difenderci da diverse situazioni “stressogene”: stress psicologico, stress ossidativo, tensioni emotive.

Il sistema immunitario svolge la sua azione di vigilanza e difesa, attraverso il sistema linfatico, coordinando e coinvolgendo un insieme di importanti organi, tessuti e cellule specializzate localizzati in tutto l'organismo. Ognuno di questi ha un compito specifico e tutti insieme lavorano in sinergia comunicando tra di loro attraverso una fitta rete di vasi: linfatici, arteriosi e venosi, ed è proprio sfruttando la circolazione la circolazione linfatica e sanguigna che il sistema immunitario riesce a raggiungere ogni parte del corpo.

Gli organi linfatici deputati alla difesa si distinguono in primari e secondari, gli organi linfatici primari sono il timo e il midollo osseo, in queste due sedi si sviluppano e maturano le principali cellule della difesa: i linfociti.

- Il midollo osseo si trova nella cavità midollare centrale delle ossa lunghe e nelle cavità del tessuto spugnoso delle ossa; contiene le

cellule staminali dalle quali si generano tutti gli elementi figurati del sangue (globuli bianchi, globuli rossi e piastrine) ed in esso maturano i linfociti b, preposti alla difesa.

- Il timo è una ghiandola collegata alla trachea ed è qui che vengono maturati i linfociti t da cui parte tutta la risposta anticorpale.

Gli organi linfatici secondari sono la milza le tonsille e le adenoidi le placche di Peyer, i linfonodi e il sistema linfatico.

- La milza è un organo che si trova nella cavità addominale ed è fortemente vascolarizzato, ha innumerevoli compiti, i più importanti sono, di eliminare i microrganismi e le sostanze di scarto, di eliminare i globuli rossi ormai invecchiati recuperandone il ferro all'interno ed è un importante deposito di sangue pur non essendo un organo vitale. All'interno del sistema immunitario la sua funzione è quella di supporto nella produzione di linfociti.
- Le tonsille sono in fondo alla gola ed hanno il compito di eliminare le tossine, i batteri e tutti i microrganismi che altrimenti, attraverso le alte vie respiratorie, penetrerebbero nell'organismo.
- Le placche di Peyer sono nell'intestino tenue, in zone dove non si trovano i villi intestinali ed hanno il compito di distruggere tutti gli agenti patogeni che riescono a penetrare nel nostro organismo attraverso l'apparato digerente.
- Il sistema linfatico che opera attraverso una fitta rete di vasi e di linfonodi sparsi in tutto il corpo; esso svolge un ruolo davvero importante nella difesa del nostro organismo. Attraverso i vasi linfatici, la linfa raggiunge i linfonodi, delle “stazioni”. dove viene filtrata e privata dai patogeni in essa contenute, per essere rimessa nuovamente in circolo depurata. Inoltre, nei linfonodi si raccolgono i

linfociti che incontrando gli antigeni danno luogo ad una risposta immunitaria specifica; in caso di infezione i linfociti si moltiplicano velocemente per purificare la linfa dai patogeni ivi penetrati attraverso le mucose e la cute danneggiata. Per questo motivo i linfonodi sono più concentrati lungo le vie linfatiche drenanti: la cute, i tessuti connettivi e la mucosa digerente e respiratoria.

I MECCANISMI DI DIFESA E LE BARRIERE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Il corpo umano quando si trova di fronte alla necessità di dover fronteggiare l'attacco di un agente patogeno esterno (funghi batteri o virus) ha a disposizione diverse linee di difesa; sono vere e proprie barriere difensive che progressivamente ci difendono dall'esterno verso l'interno. Esse appartengono all'immunità innata detta anche naturale e all'immunità adattiva o acquisita.

L'immunità innata è già presente alla nascita e offre una prima, immediata ed aspecifica difesa dell'organismo, opera attuando una difesa rapida, senza preoccuparsi di riconoscere il tipo di patogeno. Questa difesa avviene attraverso alcuni tipi di globuli bianchi che circolano nel sangue e che all'occorrenza stravasano per migrare in tutti i tessuti e organi.

L'immunità specifica o acquisita viene attivata da alcune cellule dell'immunità innata ed avviene solo dopo che il patogeno è riuscito a superare la prima linea di difesa. La risposta immunitaria acquisita è una risposta potente ma più lenta che, viene “educata” a rispondere in maniera specifica contro un determinato patogeno attraverso gli anticorpi ed è dotata di memoria immunologica.

Questi due meccanismi difensivi, quindi, operano bloccando progressivamente l'ingresso del patogeno dall'esterno verso l'interno.

La principale linea di difesa è la **barriera fisica** rappresentata dalla pelle ed i tessuti che operano frapponendosi fisicamente tra il patogeno e il resto dell'organismo ed impedendogli di entrare.

La pelle è lo strato impermeabile e protettivo più esterno del corpo. La cute con le sue cellule, il sebo, il sudore ed i peli, forma una vera e propria barriera che ci protegge all'esterno; sulla pelle poi, normalmente

vivono un gruppo di microorganismi la cosiddetta flora commensale cutanea che contrasta l'invasione superficiale di agenti patogeni esterni.

Dalla superficie esterna del nostro corpo, la barriera fisica prosegue poi, nelle cavità con le mucose. Si pensi ad esempio alle mucose delle alte vie respiratorie, alle mucose della bocca, alle mucose gastriche ed intestinali. Un ruolo importante nelle prime linee di difesa è affidato alle secrezioni che rappresentano la barriera di difesa chimica.

Le lacrime contengono un particolare enzima, la lattoferrina, preposta alla difesa degli occhi, la saliva con il lisozima ci protegge dall'ingresso di patogeni attraverso la bocca, i muchi prodotti dalle vie respiratorie, i succhi gastrici e l'acido cloridrico prodotti dallo stomaco, l'importantissima flora batterica intestinale e le secrezioni genitali.

Quando l'agente patogeno riesce a superare la prima linea di difesa si trova all'interno dei tessuti sottostanti e qui, incontra una seconda barriera difensiva costituita da un gruppo specializzato di globuli bianchi: le cellule dendritiche ed i macrofagi.

Queste cellule cercano di eliminare l'antigene e, contemporaneamente, producono una serie di segnali chimici, come ad esempio l'istamina, che provocano una vasodilatazione dei vasi sanguigni per consentire ai monociti (un altro tipo di globuli bianchi) di uscire dal circolo sanguigno e raggiungere il sito di infezione per rimuovere i batteri per fagocitosi.

La prima e la seconda barriera fanno parte del sistema immunitario innato ed aspecifico, tutto ciò che avviene successivamente fa parte della risposta immunitaria adattiva.

Essa parte proprio dai monociti che, una volta raggiunto il sito di infezione non solo cercano di eliminare l'intruso ma, lo inglobano, lo processano e poi mostrano sulla loro membrana di superficie un pezzettino

di antigene da presentare al linfocita T e dare avvio alla risposta immunitaria adattiva.

Le cellule che per prime riconoscono l'antigene e lo processano sono chiamate cellule APC (antigen presentig cell) cellule presentanti l'antigene, una volta processato il patogeno le cellule ATP migrano nel circolo linfatico per raggiungere i linfonodi dove lo presentano ai linfociti T Helper, o Th, che sono in grado di riconoscere la natura dell'antigene ed in base a questa regolano tutta la risposta immunitaria, delineando e supervisionando le azioni successive.

Dall'incontro delle cellule ATP con i linfociti T helper, infatti, possono seguire due diverse reazioni:

- La via cellulo-mediata con la proliferazione di linfociti definiti Th 1
- La via umorale anticorpale con la proliferazione di linfociti Th 2, la cui presenza eccessiva è tipica nei soggetti allergici.

La via cellulo-mediata è la prima che si attiva ed è la più veloce, mediata da particolari linfociti Th1 che si differenziano in Natural Killer (NK) e Citotossici, la cui funzione è di aggredire l'antigene che, generalmente è un virus o un batterio, ed eliminarlo.

La via umorale anticorpale è più lenta, i linfociti T helper attivano i linfociti B, una parte dei linfociti B si trasformano in grosse cellule dette plasmacellule, un'altra parte si trasforma in cellule della memoria che, in eventuali successivi attacchi dello stesso patogeno, lo riconoscono immediatamente ed agiscono molto più velocemente per la sua eliminazione.

Le plasmacellule producono delle molecole proteiche chiamate immunoglobuline o anticorpi che agiscono contro uno specifico agente patogeno, lo riconoscono e si legano ad esso formando

l'immunocomplesso.

A rinforzare l'attacco degli anticorpi c'è l'azione delle proteine del complemento, un complesso di circa 20 proteine, che si attivano a cascata per distruggere l'immunocomplesso ed eliminarlo.

Il processo di difesa si conclude con l'attivazione dei linfociti T Suppressor che spengono la risposta umorale anticorpale e la risposta cellulo-mediata.

Il sistema immunitario opera simultaneamente anche attraverso la risposta infiammatoria che si sviluppa in seguito a diversi stimoli come un'infezione o un danno tissutale ed è innescata dal rilascio di mediatori chimici come le citochine dette appunto pro-infiammatorie.

Questo tipo di infiammazione comporta effetti locali e sistemici.

La risposta locale è caratterizzata da gonfiore, arrossamento, calore, dolore e perdita funzionale, essa avviene in presenza di un danno tissutale ed endoteliale e stimola la formazione di mediatori plasmatici che inducono vasodilatazione e aumento della permeabilità vascolare, consentendo lo stravasamento di tutte le sostanze necessarie per riparare il danno.

La risposta infiammatoria sistemica si verifica con sintomi generali: innalzamento della temperatura corporea della frequenza cardiaca e quella respiratoria.

La capacità del sistema immunitario di indurre un processo infiammatorio è fondamentale per il ripristino delle funzioni biologiche e la sopravvivenza cellulare ma deve essere una risposta *acuta* cioè rapida e di breve durata perché, come succede nelle allergie, se non si “spegne” si trasforma in cronica e invece di riparare provoca una degradazione dei tessuti.

LA REAZIONE ALLERGICA

Le allergie sono un'alterazione del sistema immunitario, in soggetti predisposti geneticamente l'organismo reagisce negativamente a contatto con sostanze innocue, gli allergeni, che non riesce a tollerare generando una risposta immunitaria “anomala” che invece di proteggere l'organismo crea un danneggiamento dei tessuti coinvolti.

Sono state riconosciute diverse anomalie nel funzionamento del sistema immunitario definite ipersensibilità e classificate in 4 tipi in base alla risposta anticorpale.

Le allergie insieme alle atopie sono classificate come ipersensibilità di tipo I o immediate in cui il sistema immunitario reagisce con particolari immunoglobuline, le IgE.

Gli anticorpi IgE individuano gli allergeni all'interno dei tessuti e qui consentono il rilascio di mediatori chimici che danno luogo a reazioni più o meno pericolose.

Le reazioni allergiche quindi interessano mucose nasali, tessuto bronchiale, congiuntive, pelle e mucose della bocca e dell'apparato digerente cioè, si manifestano nel tessuto dell'organo interessato.

MECCANISMI BIOLOGICI DELLA REAZIONE ALLERGICA

La risposta allergica avviene in due fasi, una prima fase di sensibilizzazione: la prima esposizione all'allergene (attiva le plasmacellule che sintetizzano le IgE) e, una seconda fase di esposizione che corrisponde alla successiva esposizione (stimola il rilascio di istamina) che induce una risposta infiammatoria.

Fase di sensibilizzazione

Il primo contatto con l'allergene avviene nei tessuti (epiteli, mucose, parenchima polmonare e bronchiale e mucose gastrointestinali) dove alcune cellule come le cellule dendritiche e macrofagi definite cellule APC (antigen presenting cells) hanno la funzione catturare l'allergene e presentarlo ai linfociti secondo un meccanismo analogo a quello descritto nei meccanismi di azione del sistema immunitario.

Le cellule APC, infatti, attraversano il circolo linfatico ed arrivano ai linfonodi dove presentano l'allergene al linfocita Th0 che orienta la risposta immunitaria attraverso il sottosistema dei linfociti Th2 che come già descritto sono maggiormente presenti nei soggetti predisposti e regolano tutta la risposta allergica.

I linfociti Th2 producono proteine chiamate citochine (pro-infiammatorie) che una volta rilasciate inducono i linfociti B a produrre anticorpi IgE specifici per ogni allergene.

Una volta prodotte, grazie alla presenza dei recettori, le IgE vengono richiamate nei tessuti dove si legano alle mastcellule e nel sangue dove si legano ai basofili e, restano inattive fino ad un successivo contatto con l'allergene.

In pratica, le IgE sono le responsabili della reazione allergiche ma

restano inattive fino ad un successivo contatto con l'allergene.

Fase di esposizione

La reazione allergica vera e propria avviene ad un successivo contatto con l'allergene; in questa fase l'anticorpo IgE presente sulle mastcellule, riconosce lo specifico allergene, lo attira e lo lega alla stessa mastcellula che ricevuto il segnale, si degranula avviando processi metabolici intracellulari attraverso il richiamo dei gruppi di molecole responsabili degli effetti e dei sintomi osservati nelle reazioni allergiche.

In questi gruppi di molecole troviamo l'istamina, le prostaglandine, i leucotrieni e le citochine pro-infiammatorie.

L'istamina agisce sui capillari generandone una vasodilatazione e determinando una contrazione della muscolatura liscia; le prostaglandine e i leucotrieni mediano ed amplificano gli effetti dell'istamina; la loro azione è quella di provocare reazioni immediate che si manifestano con sintomi tipici della reazione allergica: starnuti, naso che cola, occhi arrossati e lacrimanti, dispnea, prurito.

L'istamina si lega anche ai recettori presenti sulla membrana cellulare della muscolatura liscia intorno ai bronchi provocandone la contrazione a causa della quale, le vie aeree diventano più piccole e la respirazione più difficoltosa.

In generale, nell'area interessata, l'istamina provoca anche la dilatazione e la permeabilità dei vasi sanguigni causando uno stravasamento del fluido che penetra negli interstizi tra le cellule provocando edema e gonfiore, associato ad eczema ed orticaria.

Oltre all'istamina, i mastociti rilasciano altri mediatori pro-infiammatori: gli eosinofili, che provocano "reazioni di fase iniziale" e si verificano entro pochi minuti dall'esposizione.

Ci sono anche "reazioni di fase tardiva" che si verificano 8-12 ore

dopo, prodotte delle citochine e delle molecole pro-infiammatorie della fase iniziale.

Dopo 8-12 ore dall'esposizione accade che, ancora più cellule immunitarie Th2, eosinofili, basofili e granulociti vengono reclutati nel sito in cui si trova l'allergene; gli eosinofili in particolare degranulando lasciano sostanze tossiche responsabili dello stato infiammatorio.

Le citochine pro-infiammatorie hanno quindi un effetto più tardivo che provoca un'infiammazione continua e costante e che lentamente anziché portare a guarigione finisce col danneggiare i tessuti dove è avvenuto il rilascio.

Il meccanismo, quindi, è molto simile alla normale risposta immunitaria che cerca in tal modo di liberarsi dal patogeno e riparare il danno dei tessuti coinvolti, ma nei soggetti allergici la risposta pro-infiammatoria non si spegne; e rispetto ad un soggetto non allergico si riscontra una maggiore concentrazione di granulociti eosinofili nei tessuti rispetto a quelli nel sangue.

Fattori scatenanti

In sintesi, è chiaro che l'allergia è un difetto del Sistema Immunitario che reagisce impropriamente percependo sostanze innocue come “no Self” e dannose e non è dovuta alle sostanze in sé.

Nel soggetto allergico il Sistema Immunitario è iperattivo e sbilanciato, il responsabile di questo difetto può essere rintracciato nella “cellula madre” Th0 dalla quale si differenziano, due diversi tipi: Th1 e Th2.

Nei soggetti sani questi particolari Linfociti, vengono prodotti in maniera equilibrata; nei soggetti allergici i linfociti Th0 nel differenziarsi hanno un forte sbilanciamento verso la produzione di Th2, i linfociti

utilizzati dal sistema immunitario per la produzione delle IgE.

Le cause sono ricondotte spesso ad una predisposizione genetica associata a fattori ambientali.

Tra le tante ipotesi avanzate, quella più plausibile è che vi sia una modificazione dei Linfociti T Helper e che questa avvenga precocemente nelle prime fasi di sviluppo.

Nelle prime fasi di crescita queste cellule non seguirebbero l'evoluzione del “sistema immunitario maturo” e manterrebbero la tendenza a sviluppare reazioni eccessive nei confronti dell'antigene che, sono appunto, le reazioni tipiche sistema immunitario dei primi anni di vita.

LE ALLERGIE E LA MEDICINA CLASSICA CINESE

Affrontare il tema delle allergie in Medicina Tradizionale Cinese richiede un lavoro interpretativo complesso poiché, tutta la sua base teorica si fonda sul concetto di yin e yang e, descrive la fisiologia come espressione dell'energia: il Qi, “il soffio”.

Secondo la Medicina Tradizionale Cinese il corpo umano è Qi, è energia che si manifesta a vari stadi: passa da uno stato di Qi puro, etereo ed impalpabile, che esprime il dinamismo delle funzioni vitali ad uno Qi “condensato” che esprime l'aspetto più materiale (forma e la sostanza del corpo), manifestazione di energia con un dinamismo ridotto.

Da questa angolazione, dove tutto è energia, sembra abbastanza semplice capire il concetto di “*olistico*” che considera l'uomo come un'unica entità, unione tra il corpo, la mente e lo spirito che si fondono ed interagiscono tra loro.

In questa visione cambia completamente anche il significato di salute che si esprime come l'armonico ed equilibrato fluire dei soffi; se le energie del nostro corpo sono in armonia tutto funziona correttamente e stiamo bene, di contro la malattia è la manifestazione di una disarmonia dei soffi.

Esposta la questione in termini energetici, la parola allergia perde significato perché, come tutte le malattie, è l'espressione di turbe dei ritmi profondi dell'individuo di natura fisica, psichica e spirituale.

Anche le allergie, quindi, si traducono nella manifestazione di una disarmonia energetica propria del singolo individuo che, esula da definizioni di carattere generale ma la cui diagnosi si basa nel rintracciare, attraverso l'individuazione di segni e sintomi, anche apparentemente non legati tra loro, uno o più squilibri, degli organi, Zang Fu, dello Zheng Qi (la totalità dei vari aspetti del soffio che in maniera corretta ed equilibrata) e

delle Cinque Sostanze fondamentali.

Dalla scienza medica occidentale abbiamo imparato che cosa è un'allergia, quali sono i meccanismi chimici e biologici della reazione allergica ma, soprattutto, abbiamo capito che è una malattia che non scaturisce da agenti aggressivi esterni ma, piuttosto, è un disturbo di origine interna che produce una ipersensibilità del sistema immunitario, una anomalia nel suo corretto funzionamento.

Recentemente, è stato anche dimostrato che c'è un nesso tra la psiche ed il sistema immunitario e che esiste un legame chimico tra il sistema immunitario il sistema endocrino ed il sistema nervoso centrale grazie al quale questi interagiscono tra loro condizionandosi vicendevolmente.

Da queste considerazioni nasce il tentativo di studiare le allergie in termini energetici, cercando un punto di connessione tra le recenti ricerche del mondo occidentale e l'antica medicina cinese.

Per poter esprimere le allergie come disarmonie dei soffi occorre innanzitutto riformulare in termini energetici l'analisi fin qui condotta.

Nei testi classici di Medicina Cinese non si parla, infatti, di allergie ed in generale, come già espresso prima, una diagnosi in termini energetici rifugge dal dare definizioni ma, parte dalla individuazione di segni e sintomi come manifestazione di una disarmonia interna, per poi rintracciarne le cause che possono essere di origine esterna o interna.

La ricerca, esposta qui di seguito, parte appunto dalle definizioni presenti nei testi classici che descrivono alcuni sintomi assimilabili alle reazioni allergiche e che pongono l'attenzione, in prima analisi, alle strutture anatomiche dove si manifestano: gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Si è quindi ritenuto necessario descrivere queste strutture anatomiche in relazione alla fisiologia energetica cinese che ha una visione diversa

rispetto a quella occidentale e che lega il funzionamento di tali strutture al sistema degli Zang Fu, al sistema dei meridiani energetici e, alle 5 sostanze vitali.

Valutati i sintomi e definita la fisiologia delle strutture coinvolte sono stati esaminati i possibili quadri diagnostici in base ai Sei Eccessi, sia come cause di origine esterna in relazione ai fattori climatici, sia come sindromi di patologie che riguardano gli organi interni.

Una diagnosi fondata sui sei eccessi però, nel caso delle allergie, rischia probabilmente di non essere esaustiva poiché sono tante le variabili “in gioco”.

Il passo successivo è stato quello di comparare il Sintema Immunitario che si esprime in termini biologici e, il Sistema Difensivo espresso in termini energetici perché sebbene con visioni così lontane in realtà rappresentano le due facce della stessa medaglia.

Un’ultima considerazione conclude questo lavoro: nel caso delle allergie occorre fare distinzione tra un disturbo dell’organo ed un disturbo del suo tessuto.

E’ stata spostata l’attenzione proprio su quest’ultimo e sulle relative secrezioni, i Liquidi, che lo nutrono, lo difendono e lo riscaldano.

Le allergie, siano esse legate alla pelle o alle mucose, possono essere generate da un difetto del processo di metabolizzazione, il quale non riesce ad eliminare le impurità facendole circolare proprio attraverso il Liquidi, in particolare Xue e JinYe.

FISIOLOGIA DELLE STRUTTURE ANATOMICHE

L’OCCHIO (MU)

Gli occhi sono un organo di senso; grazie alla luce, catturano le informazioni dal mondo esterno sotto forma di immagini e, attraverso il nervo ottico, le inviano al cervello come impulsi elettrici per la loro elaborazione ed interpretazione.

Simbolicamente possiamo definire l’occhio come la “finestra sul mondo” dalla quale riceviamo stimoli e segnali visivi di ciò che è esterno a noi. Gli antichi cinesi sono sempre stati attenti osservatori degli occhi considerandoli una “porta dello Shen” ovvero, la manifestazione del nostro spirito e della nostra anima, governati dal cuore (simbolicamente associato all’imperatore). Essendo posizionati in alto venivano anche paragonati al sole che dall’alto splende e illumina ogni corsa.

Dal So Wen si legge: “L’occhio è l’organo di senso di pertinenza del Fegato” e, “Il Fegato corrisponde alla direzione Est e al colore verde e si apre negli occhi” ... “Quando il Fegato riceve il Sangue, gli occhi possono vedere”.

Gli occhi e gli Zang

L'occhio è l'orifizio controllato dallo Zang Fegato che lo controlla anche come organo di senso, e con esso appartiene al movimento del Legno. Disturbi della vista, rossore e bruciore oculare possono dipendere da disfunzioni energetiche del Fegato.

Il Sangue del Fegato porta nutrimento e umidificazione agli occhi; se il Sangue del Fegato è abbondante, gli occhi saranno umidificati in modo adeguato e la visione sarà buona. Se il Sangue del Fegato è in deficit, si manifesteranno visione offuscata, miopia, fosfeni, cecità per i colori e gli occhi potranno apparire secchi.

Le lacrime nutrono ed inumidiscono l'occhio, esse fanno parte dei Liquidi Corporei Jin, e sono prodotte dal Fegato; pertanto, disarmonie del fegato (del sangue o dello yin o risalita dello yang) possono manifestarsi anche con secchezza o lacrimazione eccessiva o formazione di filamenti.

I Reni e il Cuore sono altri due Zang strettamente correlati agli occhi. *Il “Ling Shu” nel capitolo 80 dice:*

«Gli occhi rispecchiano lo stato del Cuore, che alloggia lo shén».

Nel capitolo 81 del “Su Wen” è scritto:

«Il Cuore concentra il jīng dei Cinque Organi e questo si manifesta negli occhi», al Cuore sono associate le lacrime emozionali.

Gli occhi, quindi, riflettono lo stato dello Shen e del Jing. Un'espressione vivace e luminosa segnala buono stato di Shen e Jing, al contrario, occhi con espressione fissa e spenta indicano uno Shen disturbato e un Jing indebolito.

In particolare, il Fuoco del Cuore può causare dolore e arrossamento degli occhi e il declino del Jing dei Reni può provocare malattie croniche degli occhi, calo della vista e secchezza degli occhi.

Nel Lingshu al cap. 3 si legge:

“E’ necessario esaminare gli occhi perché a questo livello si riflettono le energie dei 5 organi”

L'occhio infatti è un importante nodo di confluenza energetica, nei testi classici viene espressa la” teoria dei cinque cerchi” che fa corrispondere i 5 Movimenti a 5 porzioni diverse dell’occhio:

- Cerchio del Vento: iride, corrisponde al Fegato – Movimento Legno

- Cerchio dei Vasi: canto interno ed esterno che corrispondono al Cuore – Movimento Fuoco

- Cerchio della Carne: palpebre, corrisponde alla Milza – Movimento Terra

- Cerchio dell'Energia: sclera, corrisponde al Polmone - Movimento Metallo

- Cerchio dell'Acqua: pupille, corrisponde al Rene – Movimento Acqua

Secondo questa teoria risulta evidente che le alterazioni visibili in ciascuno dei Cinque Cerchi richiamano a disfunzioni energetiche interne a carico degli organi corrispondenti.

Gli occhi i meridiani e i punti

Il legame degli occhi con i diversi Organi si esprime anche a livello dei Meridiani; all’occhio arrivano tutti i meridiani in modo diretto o indiretto, da ciò consegue l’importanza della sua valutazione dal punto di vista diagnostico.

Al mattino l’energia yang che sale sulla parte più superficiale del corpo compie i suoi cicli diurni proprio a partire dagli occhi, i 3 Livelli yang (della mano e del piede) confluiscono gli uni negli altri proprio a livello dell’occhio.

Nel Tai Yang, il meridiano Shou Tai Yang di Intestino Tenue continua con il meridiano di Zu Tai Yang di Vescica: dal punto IT18 parte un ramo che raggiunge il Meridiano di Vescica urinaria al BL1.

Nello Shao Yang, il meridiano Shou Shao Yang di Triplice Riscaldatore confluisce nel il meridiano di Zu Shao Yang di Vescica Biliare: dal punto TR 23 il Triplice Riscaldatore, parte un ramo che si collega al meridiano di Vescica Biliare al punto VB1.

Nello Yang Ming il meridiano Shou Yang Ming di Grosso Intestino continua con il meridiano Zu Yang Ming di Stomaco: dal punto GI 20 parte un ramo che raggiunge prima il meridiano Vescia al punto BL1 da qui un ramo che raggiunge il meridiano dello Stomaco al punto ST1.

Il meridiano Shou Shao Yin di Cuore con un ramo interno raggiunge la pupilla; anche il meridiano Luo Longitudinale del Cuore raggiunge l’occhio al punto BL1, seguendo lo stesso percorso del meridiano principale, così come il distinto di Cuore.

Nello Jue Yin il meridiano Zu Jue Yin del Fegato, come facilmente intuibile, ha un rapporto con l’occhio, dal Fegato il meridiano passa internamente nell’occhio prima di raggiungere il GV 20.

Lungo il percorso dei Meridiani Straordinari abbiamo il ramo facciale del Meridiano Ren Mai ed i Meridiani Straordinari Yin e Yang Qiao, ed infine il meridiano Chong Mai, essi confluiscono tutti al punto di BL1

IL NASO (BI)

Il Naso appartiene anatomicamente alle alte vie respiratorie e si collega fisiologicamente, attraverso la trachea, ai bronchi e ai polmoni formando con essi l'interno apparato respiratorio; la sua funzione si esprime attraverso l'atto respiratorio, inalazione ed espirazione, ed è l'organo di senso legato all'olfatto.

Secondo la MTC, durante l'inalazione, il naso immette l'aria sul piano materiale e il qi sul piano energetico e, durante l'espirazione elimina l'anidride carbonica e il qi impuro.

Simbolicamente il naso rappresenta la colonna vertebrale del viso ed è una vera e propria “antenna” che si protende in avanti e ci connette al mondo esterno.

Dai testi classici si legge:

“Le narici sono l'orifizio del polmone”...“Le forze dell'Autunno creano la secchezza del Cielo e il Metallo sulla Terra; esse creano l'organo del Polmone e la pelle sul corpo... e il naso, e il colore bianco, e il sapore piccante... l'emozione dispiacere e l'abilità di emettere un suono piangente.” (dal Classico Interno dell'Imperatore Giallo) 4

Il naso e l'organo Polmone

Energeticamente il naso è collegato al Polmone ed appartiene al movimento Metallo. Il Polmone controlla sia il naso che il senso ad esso collegato: l'olfatto, (ciò significa che il loro buon stato dipende dallo stato di salute e nutrimento del Polmone). Ma il polmone non è l'unico organo Zang collegato al Naso.

Dal “Su Wen” nel capitolo 11 dice: «I cinque odori entrano nel naso e sono conservati dai Polmoni e dal Cuore; se i Polmoni e il Cuore sono ammalati, il naso non può annusare».

E ancora Il “NanJing” al capitolo 14 dice: «Il naso appartiene ai Polmoni ma le sue funzioni dipendono dal Cuore».

Al Polmone è affidato il compito di umidificare e nutrire le narici attraverso il muco (secrezione basale prodotta dalla mucosa nasale), il muco appartiene ai liquidi Jin.

Se il Polmone diffonde correttamente il Qi e i Liquidi, il naso è adeguatamente nutrito umidificato e lubrificato, se questa funzione è alterata le secrezioni nasali si possono accumulare generando segni di calore o calore e umidità nel Polmone, con muco nasale denso e giallo oppure si può generare secchezza nei polmoni con muco nasale insufficiente e mucosa nasale secca.

Rapporti del naso con Meridiani e punti

Il naso essendo definito la “colonna vertebrale del viso “ è associato al Du Mai; il percorso di questo meridiano parte da un punto tra il coccige e l’ano, al punto 1VG e, dopo aver percorso l’intera colonna vertebrale, arriva proprio sulla punta del naso al 25 VG.

Il naso è in relazione anche con il meridiano Ren Mai, situato sulla linea mediana anteriore del copro.

Lungo l’asse Yang Ming, è collegato direttamente con il meridiano Shou Yang Ming di Grosso Intestino, che termina il suo percorso al punto 20 GI (in corrispondenza della narice) ed indirettamente con il meridiano Zu Yang Ming di Stomaco, poiché, nello stesso punto, al 20 GI, converge un ramo del meridiano di Stomaco prima di risalire verso l’occhio il punto 1 ST.

LA PELLE (PI)

In medicina tradizionale cinese la pelle non è solo l'epidermide. cioè lo strato più superficiale del corpo ma, alla Pelle appartengono tutti i tessuti con funzione di rivestimento, cioè tutti quei tessuti interni compreso il tessuto connettivo.

Definita con il termine Ne Pi, la pelle interna comprende i tessuti che rivestono gli apparati e gli organi interni: le mucose (nasale, gastrica, quelle della bocca, intestinali ecc.) il parenchima polmonare, il peritoneo, il pericardio, gli endoteli.

Per la loro funzione di contenimento e rivestimento, Pi e Ne Pi, si pongono da un punto di vista fisiologico e simbolico come elemento di connessione e al contempo di separazione “tra un dentro e un fuori”.

La pelle è l'elemento fisico che mette in contatto e che separa il mondo interno dal mondo esterno e per questo energeticamente risponde ai due livelli più superficiali dello Yin e dello Yang: Tay Yin e Tay Yang (Kespì).

Occorre fare una precisazione riguardo le mucose, i tessuti che maggiormente sono coinvolti nelle reazioni allergiche; a differenza della pelle, l'involucro esterno che riveste il nostro corpo, le mucose hanno una doppia valenza perché, nel rivestire le cavità e gli organi, rappresentano anche “il luogo di passaggio” che mette in comunicazione l'esterno verso l'interno e viceversa.

Quindi, in quanto strutture che si aprono dall'interno verso l'esterno, le mucose, interessano il livello energetico Tay Yin ed in quanto strutture che dall'esterno si chiudono verso l'interno esse risuonano nel livello energetico Yang Ming.

Il legame “energetico” tra la pelle ed i sistemi fisiologici più profondi

dell'organismo trova riscontro in recenti scoperte scientifiche del mondo occidentale; si è scoperto che la pelle deriva dall'ectoderma, un foglietto embrionale dal quale si genera il sistema nervoso, per cui, sulla pelle troviamo gli stessi mediatori chimici del sistema nervoso centrale, ciò dichiara senza alcun dubbio che malattie della pelle (e delle mucose) possono essere espressione di patologie più profonde di origine psichico somatica.

I termini cinesi che definiscono la pelle sono:

- **Pi:** che ha senso di busta, la pelle che si toglie da un animale, pelliccia, cuoio o corazza ed esprime il senso di superficie del corpo, come forma e come rivestimento.
- **Pi Fu:** Il radicale di Tigre HU, l'animale che i cinesi usano per rappresentare l'occidente associa la pelle al movimento Metallo e al Polmone. Il radicale ZHOU che ha il significato arcaico di elmetto rimanda ad un concetto di difesa; nell'ideogramma ZHOU ritroviamo anche il radicale della carne Pi Fu che rimanda al concetto di presa di forma, la funzione associata al Metallo.
- **PI Mao,** Mao viene tradotto come peli ma, con uno sforzo interpretativo potrebbe fare riferimento a Mao Kong, intendendo con quest'ultimo i pori che sono direttamente collegati al concetto di difesa.

Dagli ideogrammi cinesi, quindi, è possibile associare alla Pelle ha tre significati diversi, la Pelle come rivestimento, la Pelle come superficie e forma e la Pelle come confine e difesa.

Nel primo caso abbiamo il concetto di involucro che contiene e, in quanto tale, è sotto il controllo della Milza e associata al movimento Terra.

In quanto superficie, legata al concetto di “presa di forma”, è collegata al Movimento Metallo e cade sotto il controllo del Polmone.

La pelle come confine e come difesa rimanda energeticamente al Movimento Legno e al Fegato. Il Fegato è il principale organo deputato alla produzione del Wei qi e nella sua funzione Ministeriale è il “comandante degli eserciti” che provvede alla difesa del territorio soprattutto attraverso i suoi confini.

Sistema anatomico della pelle in MTC

Nella fisiologia cinese la pelle è composta da diversi elementi, ognuno con una precisa funzione, distinguiamo la pelle Pi Fu e i peli Pi Mao, i pori Xuan Fu e il sottocute CuLi.

Pi Fu e Pi Mao: la pelle e i peli, corrispondono alla struttura fisica della pelle e sono espressione del Jing di Polmone.

Xuan Fu: I pori, hanno una funzione di eliminazione del torbido, di regolazione termica e di difesa sono in relazione con i liquidi Jin torbidi, con il Wei Qi e con i Meridiani Tendino Muscolari.

Cui Li: è lo spazio interstiziale tra la pelle e i muscoli ma anche, il substrato delle mucose.

Cui Li è una zona di confluenza, il termine indica le venature della giada e simboleggia qualcosa che si vede in superficie ma che rivela una organizzazione interna, inoltre, si usa per definire lo spazio interstiziale la cui funzione è di “far uscire quello che deve uscire e non fare entrare ciò che deve rimanere fuori”.

Gli Cui Li hanno, infatti, una funzione di controllo sui pori consentendone l’apertura e la chiusura; ed è attraverso gli Cui Li che avviene la nutrizione e l’umidificazione della pelle; in questi spazi circolano Ying qi e Xue ed i Liquidi Ye.

Essi sono in relazione con il San Jiao, il Triplice Riscaldatore e sono il luogo energetico dove circolano i Luo (Sun, Fu, Xue).

La Pelle e gli Zang Fu

Nei testi classici si esprime chiaramente la relazione tra i Polmoni e la Pelle.

dal SuWen:

“il Polmone riempie la Pelle e governa i pori e, i peli sono il suo ornamento”... “nel cielo è il secco, sulla terra è il metallo, nelle strutture corporee, è la pelle e i peli, negli zang è il polmone, negli aspetti colorati è il bianco, negli orifizi è il naso, nei sapori è l’acre, nei voleri è l’abbattimento. L’abbattimento reca danno al polmone, l’allegria prevale sull’abbattimento; il caldo reca danno alla pelle e ai peli, il freddo prevale sul caldo”

La Pelle e i Peli sono Jing di Polmone: il Polmone appartiene al movimento Metallo che rappresenta, per sua natura, “la presa di forma” ed è quindi attraverso il Polmone che il Jing prende forma e si manifesta nella Pelle e nei Peli.

L’associazione della Pelle al movimento Metallo evidenzia un legame profondo e diretto con il Polmone anche da un punto di vista fisiologico, il Polmone governa la pelle ed ha un ruolo fondamentale nel suo corretto funzionamento.

Il Polmone raccoglie tutti i Soffi e i Liquidi che salgono dal basso, li purifica e li diffonde alla pelle per nutrirla riscaldarla e umidificarla e proteggerla, oltre che diffonderli in tutto il corpo.

La Pelle ha anche il compito di collaborare con il Polmone, poiché insieme ai Liquidi, vengono inviati alla Pelle le impurità e gli scarti che deve provvedere ad eliminare attraverso i Pori.

La Pelle rappresenta per il Polmone una prima linea di difesa contro i Soffi Perversi (Xie Qi). Se la Pelle non è adeguatamente nutrita e, quindi se il Qi del Polmone non è fiorente o la funzione di diffusione è compromessa,

gli Xie passano attraverso la pelle e giungono direttamente al Polmone, raggiungono anche agli Cui Li, e da qui, in sequenza passano ai Meridiani Tendino Muscolari, ai Meridiani Principali, per giungere infine agli Organi (Teoria dei sei strati e quattro livelli).

Se il soffio del Polmone non è fiorente, la Pelle non sarà adeguatamente nutrita ed anche le sue capacità di difesa e di eliminazione dell'impuro saranno compromesse, si potranno manifestare alterazioni e patologie a carico sia Polmone che della Pelle, anche simultaneamente.

Il Polmone non è l'unico organo legato alla Pelle, ma anche la Milza, il Rene ed il Fegato.

La Milza appartiene al movimento Terra e, nel ciclo di generazione Sheng, genera il Polmone; nel suo processo di trasformazione metabolica, la Milza, ha il compito di inviare in alto al Polmone i Liquidi per diffonderli in tutto il corpo e alla pelle per nutrirla e umidificarla.

Tra le funzioni della Milza c'è quella di contenere gli organi inclusa la Pelle in quanto "involucro globale" dell'intero corpo.

Nel Su Wen cap. V si legge: il Polmone nutre i Pi Mao, i peli nutrono i Reni...il Polmone domina il naso.

Il Rene, nei 5 Movimenti appartiene al movimento Acqua ed è generato dal Metallo, questo legame si traduce nel fatto che, a livello degli Zang Fu, i Polmoni nutrono i Reni attraverso la funzione di abbassamento del Jing e del Qi ai Reni, al contempo il Polmone raccoglie in alto i liquidi purificati e vaporizzati dai Reni.

Se il Qi e lo Yang dei Reni sono in deficit entrambe le funzioni sono compromesse e potranno manifestare sintomi in corrispondenza della Pelle.

Il Fegato è il principale responsabile nella produzione di Wei Qi ed è anche direttamente collegato ai Meridiani Tendino Muscolari; inoltre nella sua funzione Ministeriale di "Generale d'Armata" è associato alla Pelle per

la sua funzione di difesa dai patogeni esterni.

La Pelle e le strutture energetiche

La pelle è la struttura anatomica più importante ai fine terapeutici, basti pensare che su di essa sono collocati tutti i 365 punti (e più) utilizzati nelle pratiche terapeutiche attraverso i quali si entra in contatto con tutti i meridiani energetici (principali, luo, collaterali, distinti e straordinari) e con tutte le altre strutture, gli organi e i sistemi energetici più profondi del nostro corpo.

L'intera superficie della pelle è suddivisa in 12 Regioni Cutanee dette **Pi Pou** e controllate dai 12 meridiani Principali attraverso ramificazioni (luo) superficiali.

Ogni Pi Pou interessa una specifica regione della pelle che segue in superficie il percorso del meridiano principale sottostante, da cui dipende e dal quale prende il nome.

Le Pi Pou sono in diretto contatto con l'ambiente esterno ed hanno il compito di difendere l'organismo degli agenti patogeni ambientali e, essendo direttamente coinvolte nella difesa, sono interessate soprattutto dalla circolazione di Wei Qi.

La prima difesa dalle aggressioni esterne avviene principalmente sulla superficie della pelle grazie alla circolazione costante e fiorente di Wei Qi.

La pelle è lo spazio di confine che separa il nostro corpo dall'ambiente esterno ma è anche il confine tra il nostro mondo interiore da quello esteriore. Sulla superficie del corpo si possono manifestare segni di aggressioni patologiche esterne ma soprattutto segni di turbe energetiche profonde.

La pelle può essere la sede dove si localizzano tube profonde nei movimenti yin e yang nonché il luogo di manifestazione delle turbe di natura psicologica.

L’associazione di questi segni ad una o più regioni cutanee Pi Pou può agevolare l’individuazione di disarmonie energetiche di uno o più Zang Fu; la Pelle e gli Cui Li riflettono in superficie ciò che accade nel profondo.

DEFINIIONE DEI SINTOMI NELLA TERMINOLOGIA MEDICA CINESE

Questo studio si limita ad analizzare alcuni tipi di allergie, le allergie dell'apparato respiratorio (rinite ed asma), le allergie degli occhi e le allergie della pelle.

Nei testi classici della tradizione cinese non compare mai la parola allergia ma, ritroviamo diversi termini che descrivono quadri sintomatici del tutto assimilabili alle reazioni allergiche e che sono stati utilizzati per l'eziopatogenesi nell'esperienza clinica moderna sia cinese che francese.

Si tratta di termini che illustrano singolarmente le riniti, l'asma, le oculoriniti e le affezioni della pelle, ai quali si associano diverse disarmonie energetiche.

Come per le malattie in generale, anche per le allergie possiamo distinguere, in base alla durata dei sintomi, le forme acute dalle forme croniche, e in base alla natura dei sintomi, di origine esterna o di origine interna.

Per indicare cause di origine esterna è utilizzato il termine "**Wai Gan**" e per indicare cause di origine interna è utilizzato il termine "**Nei Shang**".

Le forme di rinite acuta che coinvolgono l'apparato respiratorio, sono messe in relazione con il livello Tay Yang (WeiFen: patologia dei 4 strati) e sono trattate in relazione a Xie esterne: vento-freddo, vento-calore, e umidità di origine esterna.

Nello specifico, le riniti allergiche sono inserite nelle riniti congestizie, caratterizzate dall'essere temporanee ma ricorrenti.

Tra i termini utilizzati ritroviamo: "**Bi zhi**" ostruzione nasale, "**Bi Yuan**" "Scolo del Cervello" o "Acque Abissali del Naso"; esse indicano

una spiccata rinorrea e cefalea a carattere acuto e recidivante.

Queste forme sono riconducibili ad invasione di vento-freddo e vento-calore nel polmone, calore interno del fegato e vescica biliare, calore della Milza.

“**Bi qui**”, naso bloccato, è il termine attualmente più utilizzato in riferimento alle riniti allergiche stagionali e perenni.

Le varie forme di allergia sono suddivisibili in base ai sintomi in:

- turbe del movimento Legno, associate a disarmonie del Fegato, per le forme primaverili;
- turbe del Metallo, associato a deficit di Polmone e al blocco di qi/xue, che si manifesta soprattutto in autunno e si accompagna ad ama e dispnea;
- turbe dello Yang Ming, i meridiani di Stomaco e soprattutto Grosso Intestino che hanno strette relazioni anatomiche con il naso, in particolare, in questi casi si parla di calore dello Yang Ming.

L'asma allergico interessa le basse vie respiratorie e può rappresentare un peggioramento dei sintomi nasali. In termini energetici, è la manifestazione della mancata funzione di discesa del qi di Polmone che può avvenire a causa di una ostruzione o una debolezza del qi dell'organo.

I termini utilizzati in MTC definiscono sia l'asma che la dispnea, il termine “**Chuan**”, “fame d'aria” descrive il respiro corto e affannoso, il termine il termine “**Chuanming**” lo spasmo bronchiale, il termine “**Xiao**” indica l'asma con respiro sibilante, “**Xiong Feng**” indica "vento nel torace” ed è il termine che si associa meglio all'asma allergico.

Studi recenti differenziano la dispnea dall'asma, nella dispnea “**Chuan**” la causa è unicamente un'alterazione a livello del torace nella

circolazione dei soffi dovuta ad un deficit di Polmone; nell’asma “**Xiao**” ad una alterata funzione del Polmone si associano i catarri (Tan), il freddo, il calore e/o la secchezza dovuti a turbe profonde della sfera spirituale espressa dal *Po* (Shen Metallo).

La radice di questi disturbi energetici che si manifestano con le allergie risiede in basso, nella Milza ma principalmente nel Rene; difatti nella rinite allergica “**Bi Feng**” e nell’asma allergico “**Xiong Feng**” alla penetrazione del perverso vi è sempre di fondo una turba del Rene (Shen).

Tra le malattie degli occhi in relazione alle allergie ritroviamo: “**Mu Chi Shi**” rossore stagionale degli occhi,” “**Mu Chi Feng Re**” vento e calore degli occhi e “**Mu Chi Zhong Tong**” rossore e gonfiore degli occhi.

Tutti questi termini descrivono condizioni di iperemia congiuntivale, fotofobia e lacrimazione con la sensazione della presenza di un corpo estraneo all’interno dell’occhio, accompagnati talvolta da lieve cefalea.

La loro origine si associa a *xie* esterne e si riconduce a: “vento-freddo” e soprattutto “vento-calore” perché il freddo col tempo si trasforma in calore.

La via di penetrazione delle *xie* esterne che colpiscono gli occhi può seguire lo Yang Ming, in questo caso l’insorgenza di sintomi si manifesta al canto esterno dell’occhio attraverso i punti Feng (vento), soprattutto da Yifeng (16 TB) o Fengchi (20 GB).

Se vi sono segni di episclerite si afferma che il calore staziona nel Polmone; se vi sono segni di blefarite si dice che il calore ristagna nella coppia del “Jiao-medio” Stomaco e Milza.

Nel caso di origine interna (Nei Shang) si dice che l’occhio è aggredito dal “fuoco del fegato” al quale molto spesso si associa un vuoto di yin o una stasi del qi.

Le variazioni pupillari indicano un deficit di qi di Reni ed in caso di

persistente dolore e visione distorta o difettosa si associa un vuoto di sangue di Fegato.

Le dermatopatie di origine allergica con manifestazioni urticanti o eczematose in Medicina Cinese si definiscono “**Pi Fu Bing**” e sono inserite nelle Waike: “turbe dell’esterno”.

Nei classici, troviamo anche il termine “**Pi Fu Ling**” per definire le eruzioni e le verruche, il termine “**Chuang Yang**” per indicare le ulcerazioni e, il termine “**Za Bing**” per definire le gangrene.

Le malattie della pelle, riconosciute di origine esterna, in genere sono classificate in base alla “teoria dei quattro strati” secondo la quale i perversi possono progressivamente passare dall’esterno verso l’interno attraverso il sistema di meridiani, fino ad aggredire gli organi e conseguentemente le “sostanze vitali”.

Esistono, poi, dermatopatie di origine interna.

Nelle dermatopatie allergiche le cause sono essenzialmente interne poiché, sulla Pelle si eliminano i “tossici” di natura fisica ma anche psichica ed emozionale che si accumulano nei liquidi e nel sangue e, passando attraverso la pelle e le mucose, qui ristagnano.

Nelle forme croniche, continue e subacute, occorre tener presente la relazione tra il Polmone (Metallo) e il Fegato (Legno) e che il Polmone in pieno disturba il Fegato; infine, non bisogna dimenticare il ruolo dei Reni “radice del Qi del Cielo Anteriore” e quindi, radice dello Yin e dello Yang e “sede” dell’aspetto costituzionale.

.

"WAIGAN" CAUSE ESTERNE

Per semplificazione di esposizione vengono analizzati separatamente i fattori perversi esterni ed interni, ma solitamente, l'inquadramento diagnostico è complicato dalla compresenza di disequilibri energetici di origine interna.

Vento

Perverso di natura Yang (Legno), associato a manifestazioni allergiche stagionali, soprattutto primaverili. Si manifesta con sintomi ad insorgenza e regressione improvvisi, sintomi mobili e rapidi, rispondendo talvolta all'improvviso e rapido cambiamento climatico tipico della Primavera.

Essendo di natura yang il vento si porta in alto e all'esterno interessa quindi la parte alta del corpo (la testa) e la superficie (la pelle).

Il vento apre e fa scorrere, si porta sulla superficie apre i pori, fa fuoriuscire i Liquidi e disperde il Weiqi, manifestandosi con sintomi che si muovono e si trasformano continuamente.

Nel naso, il vento si manifesta con scolo nasale, rinorrea acquosa, prurito nella mucosa nasale, starnutazione, comparsa di sintomi bronchiali con asma ed espettorato.

Negli occhi compaiono fotofobia, occhi pruriginosi e lacrimazione eccessiva.

Sulla pelle si manifesta con prurito che, se eccessivo sarà seguito da lesioni cutanee, se il vento è persistente i sintomi si prolungano si approfondiscono negli interstizi CouLi.

Finalità del trattamento

Espellere il Vento e purificare l'Esterno

Punti Utili

I punti Feng: **GB 20 Fengchi, GV16 Fengfù, TB 17 Yifèng, GB 31 Zonghi** che eliminano il vento

BL12 Fèngmèn espelle il vento e tonifica il Polmone

IT 12 Bingfèng elimina le sindromi di vento.

Il vento si accompagna sempre ad un'altra componente che può essere il

freddo o il calore.

Vento-Freddo

Il freddo, perverso di natura yin (Acqua) che se in eccesso lede lo yang, di solito è associato ad allergie croniche.

Il freddo è per natura poco mobile: rallenta, blocca, restringe, rallentando e bloccando la circolazione di Qi, Xue e JinYe con conseguenti ristagni ed accumuli.

Il freddo, accompagnato dal vento, passa attraverso il Naso e la Pelle e raggiunge il Polmone, un organo estremamente delicato e sensibile, rallentando e bloccando la sua funzione di diffusione.

Quando il Freddo raggiunge il Polmone tutto il Qi ne risulta indebolito, la sua componente difensiva, il Wei Qi, non riesci a difendere la superficie del corpo facilitando le penetrazione dei Soffi Perversi all'interno del corpo.

La penetrazione di vento-freddo colpisce direttamente il Polmone, rallentando la circolazione dei Soffi e dei Liquidi e favorendo il ristagno nel Polmone con conseguente produzione di Tan (mucosità e catarri).

Anche la Pelle ed i Pori, che sono il Jing di Polmone, partecipano con esso agli scambi respiratori e, risento di un eccesso di vento-freddo.

I pori, chiamati anche “**qi men**” “porta del Qi”, regolano gli scambi del Qi tra l'interno e l'esterno; quando il patogeno arriva sulla pelle essi si chiudono bloccando anche la fisiologica uscita dei Liquidi che sono trasportati verso la superficie dal Polmone.

I Liquidi, che non riescono a disperdersi, ristagnano negli Cui Li con conseguente formazione di accumuli patogeni.

Nel naso e nel Polmone avremo: ostruzione nasale, starnuti, rinorrea abbondante con scolo acquoso e biancastro, edema della mucosa nasale ed eventuale edema della mucosa faringea, viso pallido, leggera cefalea, assenza di sete avversione al freddo, dispnea con oppressione toracica

espettorato con muco acquoso.

Negli Occhi: irritazione congiuntivale con lacrimazione accompagnato da cefalea frontale irradiata alla nuca.

Nella pelle: soprattutto alle estremità (mani, piedi, genitali, ano) si manifesta con edemi e gonfiori, fissurazioni e squame, lesioni pallide, squamose e lichenificate che peggiorano con il freddo.

Bisogna distinguere fra il freddo perverso puro o associato ad un vuoto di yang di Rene e di Milza.

Le allergie da vento-freddo si manifestano con sintomi che possono peggiorare in inverno e ad essi si accompagnano sintomi generali come estremità fredde, cefalea occipitale e frontale, dolori muscolari, assenza di sudorazione, freddo e brividi.

Finalità del trattamento

I trattamenti saranno mirati a riattivare la diffusione e discesa del Qi del Polmone agendo direttamente su esso ed anche sui Pori e a mobilitare il Qi ed i Liquidi che accumulandosi favoriscono la comparsa di mucosità.

I patogeni si localizzano e si accumulano in superficie (livello Tay Yang) sotto la pelle e nelle prime vie aeree, occorre riattivare la sudorazione, con l'apertura dei pori e favorire la fuoriuscita dei liquidi e facilitarne l'eliminazione.

Punti utili

Dingchuan punto extra posto a mezzo cun dal 14 GV che agisce sull'asma con sibili “xiao”

BL 12 Fengmen per espellere il Vento Esterno

LI 4 Hégù e **LI7 Wènlìu** per la sudorazione e il rilascio del vento

Possono essere usati anche

BL 13 Feishu per favorire la discesa del Qi del polmone

CV17 Shanzhong che tratta la pienezza al torace

Du 23 Shangxing, GB 20 Fengchi, LU7 Lièquè, utili per espellere il Vento dalla testa e dalla pelle e fermare lo scolo nasale.

GV 16 Fengfu, punto per eliminare il vento dalla superficie e trattare le cervicalgia.

Punti da utilizzare in dispersione ed anche in moxibustione per disperdere più potentemente il freddo ed attivare lo Yang qi.

Alcuni autori (Giullaume, Andres, Kespì) indicano, in caso di freddo, il punto **CV4 Guànyuàn**, per la capacità di tonificare lo Yang di Rene e lo Yuan Qi.

Vento-Calore (Fuoco)

Il Calore, perverso di natura yang che lede lo yin, è associato ad allergie primaverili con un peggioramento dei sintomi in estate; i sintomi si manifestano nella parte alta del corpo e sulla superficie.

Il Calore, veicolato dal vento, penetra attraverso la pelle e i pori, raggiunge l'interno dove asciuga e condensa i liquidi e il sangue, penetra poi attraverso il naso e attacca il Polmone compromettendo le sue funzioni di diffusione, di nutrimento ed umidificazione.

Alla penetrazione di vento-calore si associa anche una dispersione del Wei Qi, legata alla perdita di controllo della apertura e chiusura dei pori e, la stagnazione delle tossine che non riescono ad essere eliminate.

Con il perdurare della difficoltà di discesa e diffusione del Polmone ci sarà la comparsa di asma, dispnea con sensazione di oppressione toracica per ristagno di Qi nel petto.

Nell'apparato respiratorio i sintomi sono; starnutazione con rinorrea più densa e giallastra, ostruzione nasale con bruciore e calore alla mucosa nasale, infiammazione alla gola, gola secca, sete, cefalea frontale, iperpiressia, comparsa di sintomi bronchiali con espettorato colloso, giallo e denso.

Negli occhi c'è rossore della sclera, arrossamento e bruciore della congiuntiva, fotofobia.

Sulla Pelle i segni sono quelli tipici della dermatite atopica o allergica, macchie rosse con squame ed escoriazioni giallognole o ancora con pustole, lesioni gonfie e con secrezioni maleodoranti.

Finalità del trattamento

Liberare dall'esterno, purificare il calore che sta penetrando all'interno, ripristinare la funzione di diffusione e discesa del qi di

Polmone, preservare i liquidi addensati dal calore.

Punti utili

BL 1 Jingming espelle il vento e purifica il calore

GV 23 Shangxing espelle il vento dalla testa e apre il naso

LI 20 Xingxiang ferma rinorrea, tratta l'anosmia

LI 4 Hegu libera l'esterno e disostruisce il naso

LI 11 Quchi infiammazione della gola e flogosi tonsillare, purifica il calore al Polmone

LU 7 Lieque, libera l'esterno e promuove la discesa e la diffusione

GB 20 Fengchie Yintang in caso di forte ostruzione nasale

Taiyang in caso di intensa cefalea.

Dingchuan per calmare la dispnea con sibili associato ai punti

CV 17 Shanzhong facilita e ripristina la discesa del Qi del Polmone

GV 14 Dazhùiballao, **BL 12 Fengmen**, **BL 20 Fengchi** (contengono il termine calore nel nome secondario) per liberare dal vento-calore esterno

TB 6 Feihu Zhipou, libera l'esterno, stimola il libero fluire dei Liquidi e del Qi

GB 39 Xuanzhong, specifico per trattare calore ed umidità della pelle

Alcuni AA (Romoli, Gori1 Marcelli) suggeriscono di aggiungere il punto extra **Erjiang**("apice dell'orecchio"), combatte molto bene l'arrossamento oculare.

Umidità (Terra)

Perverso di tipo yin, associato ad allergie che si manifestano nei cambi di stagione.

L'umidità è densa, torbida, è pesante, viscosa e stagnante, è una impurità che genera secrezioni dense, purulente e maleodoranti; genera segni e sintomi fissi, che possono manifestarsi come rigonfiamenti edemi ed eccessiva produzione di secrezioni ai quali si accompagna una sensazione generale di corpo pesante, interessa la parte bassa del corpo e gli arti inferiori. L'umidità quando penetra e ristagna nel torace genera flegma che blocca il Qi del Polmone provocando dispnea e asma; il flegma, a sua volta può generare calore con formazione di muco difficile da espellere.

Nel naso, l'umidità, si manifesta con rinorrea, catarri e muchi densi difficili da espellere, mucose edematose, sensazione di naso chiuso; si può approfondire nei bronchi generando dispnea e asma con respirazione rumorosa e oppressione toracica.

Negli occhi compare gonfiore nella sclera e nelle palpebre con secrezioni dense e filamentose.

Sulla pelle l'allergia si manifesta come dermatite seborroica, eczema seborroico con tessuto umido ed essudato.

Finalità del trattamento

Rimuovere le stagnazioni, eliminare il flegma anche attraverso l'azione di trasformazione della Milza, asciugare l'umidità attraverso l'eliminazione delle ostruzioni del Polmone e ripristinare il Polmone nelle funzioni di discesa e diffusione.

Punti utili

Dingchuan, punto extra atto a calmare la dispnea con sibili

LU1 Zhongfu e CV17 Shanzhong facilitano e ripristinano la discesa del qi di polmone

BL 13 Feishu e LU 9 Taiyuan sostengono il polmone e facilitano l'espulsione del flegm**ST 28 Shuidao** dissolve l'umidità elimina il flegma

SP 3 Taibai e ST 40 Fenglong facilitano la trasformazione del flegma da parte della Milza

Secchezza (Metallo)

Perverso di tipo yang, associato ad allergie che si manifestano soprattutto in Autunno; la Secchezza penetra attraverso la pelle, il naso e la bocca attaccando direttamente il Polmone, che non viene correttamente umidificato.

La secchezza è astringente: lede i Liquidi Jin del corpo prosciugandoli.

Negli occhi si manifesta assenza di lacrimazione, congiuntiva e occhi secchi.

Nel naso, le narici sono secche ma anche la bocca e la gola con continuo desiderio di bere, se la secchezza colpisce anche i bronchi compare l'asma ma senza espettorato.

Sulla pelle si manifesta soprattutto alle estremità del tronco, ma possono anche essere generalizzate, con desquamazioni, fissurazioni, screpolature, ispessimento cutaneo e leggero prurito.

Si accompagnano segni generali di secchezza dei capelli, delle feci, urine scarse, lingua e bocca aride. Alla secchezza si associano spesso a segni di calore.

Trattamento

Ripristinare il corretto stato di protezione e di umidificazione delle parti superficiali del corpo, pelle e mucose, anche attraverso la tonificazione del sangue e dei liquidi organici.

Punti utili

Lu 10 Yuji purifica il calore nel polmone,

SP 6 Sanyinjiao stimola e favorisce la circolazione dei Liquidi,

SP 10, XuèHai regola il sangue per le dermatiti orticarie e pruriti

BL 17 Geshu (shu del diaframma), **BL 15 Xinshu** (shu del Cuore) **BL 18**

Ganshu (shu del Fegato) **BL 20 Pishu** (shu della Milza). Sono tutti punti bei shu attivi sul sangue.

CV 12 Zhongwan favorisce la discesa del qi che circola controcorrente

ST 11 Qishè, per secchezza e calore stimola la libera diffusione del Qi

"NEI SHANG", CAUSE INTERNE

In MTC tutte le funzioni vitali del corpo sono legate alle attività degli ZangFu, i cinque organi fondamentali e i sei visceri, che cooperano sinergicamente fra loro per mantenere l'omeostasi interna e per impedire la penetrazione dei patogeni. Le relazioni tra organi sono ben espresse in base ai rapporti dinamici dei Cinque Elementi.

Ciò che anima il corretto funzionamento del corpo attraverso gli ZangFu è il Qi che, nella sua totalità è definito il soffio corretto, lo Zheng Qi.

Tutti gli organi partecipano alla formazione del Qi e quindi tutti gli organi possono essere coinvolti nello sviluppo di una qualsiasi forma di allergia.

Gli allergeni non sono patogeni per loro natura, come abbiamo visto, ma vengono considerati tali poiché pongono il corpo in un continuo stato di difesa che consuma il Qi, costantemente impegnato a contrastarne l'azione; se il Qi è forte resta “insensibile” al contatto con degli allergeni e la malattia non si sviluppa.

Un corpo forte, ben sostenuto dalle 5 sostanze fondamentali e dal corretto funzionamento di tutti gli organi, a contatto con un allergene dovrebbe riuscire trasformarlo adeguatamente ed eliminarlo se necessario, senza compromettere lo stato di salute.

Se il sistema energetico di difesa è debole può divenire “sensibile” agli allergeni, percepirli come pericolosi, e si impegna a contrastarli con azioni di difesa eccessive o eccessivamente prolungate nel tempo.

Questo dispendio eccessivo di energie impegnate nella difesa finirà probabilmente per compromettere l'equilibrio dello Zheng Qi, creando un disequilibrio energetico interno temporaneo o permanente che può

interessare uno o più elementi del processo metabolico.

Gli Zang principalmente coinvolti in questa funzione di trasformazione ed eliminazione dei patogeni sono:

- il Polmone che con la sua funzione di diffusione verso la superficie protegge l'esterno,
- la Milza che ha il compito di trasformare tutto ciò che viene immesso nel corpo,
- il Fegato che ha un'importante funzione nella formazione del Soffio Difensivo
- il Rene per il suo legame con il Jing e lo Yuan Qi e con i caratteri di familiarità e di predisposizione genetica.

Nello studio dei rapporti dinamici tra i 5 Movimenti sappiamo che esistono relazioni dirette che intercorrono tra questi Zang.

Il Metallo è figlio della Terra e quindi il Polmone è figlio della Milza dalla quale è nutrito e sorretto; se la Terra è debole la Milza non riesce a trasformare e il Polmone accumula al suo interno umidità e calore.

Il Metallo è nonno del Legno, così il Polmone esercita un'azione di controllo sul Fegato moderando la sua attività ma, in una condizione patologica di deficit di Polmone e/o pienezza di Fegato, si crea una situazione di contrattacco del Legno sul Metallo, il Polmone non riesce più a contrastare l'azione del Fegato che si ribella e finisce per dominare sul Polmone.

Se il Legno, nonno della Terra, diviene particolarmente forte il Fegato può esercitare un controllo eccessivo sulla Milza, compromettendo il suo corretto funzionamento.

Il Metallo è madre dell'Acqua, e quindi, il Polmone madre dei Reni li nutre e li sostiene ma, in una condizione patologia di deficit del Polmone,

anche i Reni ne risultano indeboliti.

In base a quanto esposto, di seguito vengono analizzate le diverse cause interne associabili alle allergie.

Eccesso di Qi e di Yang del Fegato

Una tale situazione può essere responsabile delle forme allergiche che si manifestano più frequentemente in primavera; in questa stagione il Fegato è fisiologicamente in pienezza e si può generare un eccesso del Qi di Fegato, con lo Yang che predomina sullo Yin e con liberazione di vento e/o fuoco interni.

Nella regolare circolazione dinamica dei 5 movimenti, il polmone domina il fegato e ne modera l'attività ma, in una condizione patologica di pienezza di fegato, il ciclo di dominazione può subire una inversione, il fegato si ribella al polmone, lo aggredisce e ne limita l'azione di controllo.

Il Qi che si accumula in eccesso nel Fegato lo comprime fino a fuoriuscire compromettendo l'armonica circolazione dei Soffi, li porta violentemente in alto e verso l'esterno, aggredisce il Polmone alterandone la funzione di diffusione e discesa; quando il fegato è particolarmente in pieno, inoltre, può contrastare anche la funzione di trasformazione della Milza con formazione di flegma interno.

Negli occhi aggrediti dal "fuoco del fegato" avremo occhi rossi per infiammazione della cornea accompagnato da prurito intenso dolore, lacrimazione eccessiva e fotofobia.

Nelle vie respiratorie si manifestano segni di rinorrea densa, poco acquosa, dispnea a senso di pienezza toracica, respiro corto e poco profondo, sensazione di nodo alla gola.

Alla pelle avremo prurito intenso, orticaria e secchezza.

A questi segni si accompagnano alcuni sintomi generali quali mal di testa, cefalea frontale che si irradia alle tempie. palpitazioni ed insonnia, vertigini e sensazione di bocca amara.

Un'altra condizione che fa divampare il fuoco di fegato è la carenza di Yin che genera una particolare condizione definita “calore vuoto” e che

si manifesta con sintomi quali: eccessiva sudorazione, occhi e naso secchi, vertigini ed acufeni.

Essendo coinvolto il Fegato si potrà avere un peggioramento dei sintomi in presenza di vento e di turbe emozionali.

Finalità del trattamento

Il trattamento mira a mobilitare il Qi di Fegato riducendone stasi ed eccesso, in modo da consentire e facilitare la diffusione e discesa del Qi di Polmone con risoluzione della dispnea e miglioramento dell'attività di trasformazione della Milza.

Ripristinare l'equilibrio tra lo yin e lo yang del Fegato eliminando il Calore Fuoco, in modo da consentire la regolare funzionalità del polmone.

Punti utili

Yintang (la stanza dei sigilli) è molto utilizzato per sedare lo shen, ma stimolato in dispersione sembra avere un'azione efficace per la dispnea causata dalla ribellione del Qi di Fegato riportando il Polmone a dominare sul Fegato.

LR 2 Xingjian per la sua azione di purificazione del fuoco del Fegato e raffredda il Sangue

LR14 Qimen, punto mu del Fegato armonizza l'organo nel suo equilibrio tra Qi e sangue

LI 11 Quchi regola e raffredda il sangue

BL 13 Feishu, BL 15 Xinshu, BL 18 Gansh, i punti shu di Polmone, Cuore, Fegato, utilizzati in coppettazione per mobilitare il Qi e disostruire aiutando il Fegato nella sua funzione di armonizzare la circolazione.

LU 9 Taiyuan da utilizzare in moxa per tonificare il Polmone in caso di deficit.

PC 6 Neiguan 17CV Shanzhong regolano la circolazione del qi nel torace

aprendo il torace e calmano lo shen.

LI 4 Heg, facilita i movimenti del Qi e collabora alla sua regolarizzazione.

Vuoto di Qi o di Yin del Polmone

Il Polmone governa i “cento vasi” regola cioè la circolazione del Soffio, dei Liquidi, insieme al Cuore regola la circolazione del Sangue e, regola i “passaggi delle acque” sia per l’assimilazione che per l’espulsione.

Esso opera attraverso la respirazione apportando riscaldamento, nutrimento ed umidificazione in tutto il corpo; ciò avviene con movimenti di apertura e di chiusura, con movimenti dall’alto verso il basso e dall’interno verso l’esterno e viceversa.

Se il Qi del Polmone è debole o in vuoto il Polmone non assolve alla sua funzione di diffusione dei soffi e dei liquidi che restano bloccati in alto provocando compressione toracica a cui si associa un blocco o una carenza di qi/xue e liquidi JinYe.

In tale condizione tutti gli Organi del corpo vengono coinvolti, il corpo manifesta uno stato di stanchezza generale ed una sensibilità alle aggressioni dei perversi esterni.

A causa del deficit di Polmone anche il Wei Qi è carente e, non riesce a difendere adeguatamente la superficie del corpo consentendo ai patogeni esterni di entrare, passando attraverso la pelle e le mucose e insinuandosi negli CuLi (lo spazio interstiziale).

Nell’apparato respiratorio si avrà difficoltà respiratoria, compariranno sintomi al livello bronchiale con dispnea ed asma e tosse asmatica e, a livello del naso con ostruzione nasale, secchezza eccessiva delle narici o rinorrea gonfiore delle mucose.

Negli occhi, l’assenza di umidificazione si manifesta con secchezza alle congiuntive e scarsa lacrimazione.

La secchezza della pelle e lo scarso nutrimento si manifesta con dermopatie quali eritemi, eczemi e dermatite atopica.

La debolezza di Polmone può essere dovuta anche ad un vuoto di Yin

generato da un consumo eccessivo di Xue, da continui attacchi di freddo esterno e, può avere un’origine costituzionale dovuta alle carenze di *jing* renale che si traduce in un deficit di *qi*.

A causa del vuoto di Yin il Polmone non riesce a regolare il percorso dei liquidi e del sangue, che invece di discendere tendono a risalire; si verifica un “Qi Ni” che disturba la normale funzione respiratoria che può manifestarsi con secchezza dovuta anche alla scarsa umidificazione dell’apparato respiratorio.

Finalità del Trattamento

Il trattamento mira a tonificare il Qi e lo Yin di Polmone, al fine di ripristinare la finzione di discesa, regolarizzare il respiro e sedare la dispnea; ripristinare la funzione di diffusione e regolare la circolazione del Soffio del Sangue e dei Liquidi organici al fine di nutrire umidificare e riscaldare adeguatamente la pelle e tutto il corpo.

È sempre utile sostenere anche lo Yin dei Reni, azione obbligata qualora coesistano segni e sintomi specifici.

Punti Utili

Dingchuan punto fuori meridiano, calma la dispnea con sibili, in dispersione

LU 9 Taiyuan è il principale punto di tonificazione del Polmone

LU 5 Chize favorisce la discesa del Qi di Polmone e tratta il Qi ribelle, protegge i Liquidi purificando il Calore del Polmone

LU 7 Lieque, favorisce la discesa e la diffusione del qi del Polmone, favorisce la circolazione del Wei Qi, apre i passaggi dell’Acqua

KI 7 Fuliù che tonifica lo yin dell’interno organismo e sostiene l’azione di LU5

BL 12 Fengmen, tonifica e stimola il Polmone e regola il qi

KI 6 Zhaohai nutre i reni e purifica il calore vuoto tonificando al tempo stesso lo yin oppure

BL 13 Feishu e BL 43 Gaohuang tonificano il Polmone e il Rene, regolano il qi e tonifica lo yin

KI 26 Yuzhong, per rimuovere le ostruzioni nel torace.

Il trattamento mira a tonificare il Qi e lo Yin di Polmone, al fine di ripristinare la finzione di discesa, regolarizzare il respiro e sedare la dispnea; ripristinare la funzione di diffusione e regolare la circolazione del Soffio del Sangue e dei Liquidi organici al fine di nutrire umidificare e riscaldare adeguatamente la pelle e tutto il corpo.

È sempre utile sostenere anche lo Yin dei Reni, azione obbligata qualora coesistano segni e sintomi specifici.

Punti Utili

Dingchuan punto fuori meridiano, calma la dispnea con sibili, in dispersione

LU 9 Taiyuan è il principale punto di tonificazione del Polmone

LU 5 Chize favorisce la discesa del Qi di Polmone e tratta il Qi ribelle, protegge i Liquidi purificando il Calore del Polmone

LU 7 Lieque, favorisce la discesa e la diffusione del qi del Polmone, favorisce la circolazione del Wei Qi, apre i passaggi dell'Acqua

KI 7 Fuliù che tonifica lo yin dell'interno organismo e sostiene l'azione di LU5

BL 12 Fengmen, tonifica e stimola il Polmone e regola il qi

KI 6 Zhaohai nutre i reni e purifica il calore vuoto tonificando al tempo stesso lo yin oppure

BL 13 Feishu e BL 43 Gaohuang tonificano il Polmone e il Rene, regolano

il qi e tonifica lo yin

KI 26 Yuzhong, per rimuovere le ostruzioni nel torace.

Vuoto di Qi di Milza

La Milza è la *Radice del Cielo Posteriore* la sua funzione principale è la trasformazione e distribuzione del soffio acquisito insieme al Polmone.

Come la Terra è madre del Metallo così la Milza nutre e sostiene il Polmone quindi, se il qi della Milza è debole pian piano può indebolire il Qi del Polmone: la madre Milza non riesce a sostenere il figlio Polmone.

La Milza ha un ruolo importante nei confronti dell'Umidità, in particolare la Milza teme ristagni di umidità interna e si occupa della sua trasformazione.

I testi classici ci ricordano, in particolare, che “i Reni sono la sorgente dei flegmi, la Milza li trasforma, il Polmone li immagazzina” quindi, se il qi della Milza è in vuoto è compromessa la sua attività di trasformazione con conseguente ristagno di umidità nel corpo.

Il Polmone è indebolito, come conseguenza del deficit di qi di Milza e, non riesce ad immagazzinare i tan per poi eliminarli attraverso la pelle e le vie respiratorie ma li accumula creando ristagni ed occlusioni.

La Milza in vuoto ha quindi la responsabilità di non nutrire adeguatamente il Polmone riportandoci nella situazione precedentemente analizzata, di non riuscire a trasformare umidità e flegma e, di non riuscire a controllare la produzione di umidità dei Reni che diviene eccessiva e quindi patogena.

Avremo in questo caso sintomi generali come: corpo pesante, gonfiore e disturbi della sfera addominale, pensiero ricorrente, astenia, feci pastose.

Negli occhi potremo avere palpebre gonfie e secrezione con formazione di filamenti.

Nelle vie respiratorie comparse di muco con espettorato chiaro, starnuti con idrorrea, prurito edema e talvolta dolore alla

mucosa nasale.

Sulla pelle apparirà come principale malattia l'eczema con lesioni erosive, vescicole, essudazione e prurito.

Finalità del Trattamento

Tonificare il Qi di Milza e Polmone per ripristinare soprattutto la funzione di discesa e distribuzione del Qi e Wei Qi per liberare il Polmone e fortificare la superficie del Corpo.

Punti Utili

Dingchuan, per calmare la dispnea con sibili

LU 9 Taiyuan, per tonificare il Polmone

ST36 Zusanli, un punto molto potente per sostenere e riattivare le funzioni della Milza

CV 6 Qihai, tonifica il qi ed in sinergia con LU 9 taiyuan agisce per all'attivazione di yuanqi.

BL 13 Feishu, per tonificare il Polmone e **BL 20 Pishu** per tonificare la Milza

GV 14 Dazhui per stimolare il Wei qi.

BL 43 Gaohuangshu completa il quadro dei punti da trattare perché sostiene i cinque organi e tratta il flegma a livello del polmone.

Deficit di Rene

Quando le allergie assumono un carattere cronico o di familiarità si possono ricondurre ad una alterazione dei Reni; in questo caso non ha senso parlare di deficit di yin o yang, perché i Reni sono la radice dello Yin e dello Yang e in questa sede non è possibile scindere lo yin e lo yang, tra l'altro lo yang trae origine dallo yin e viceversa.

Il deficit di Rene va spiegato in base alla dinamica dei 5 Movimenti ed al suo stretto rapporto con la fisiologia del Polmone.

Così come il Metallo produce L'acqua così il Polmone nutre e sostiene i Reni, ciò avviene attraverso ogni singolo atto respiratorio: nell'inspirazione il Polmone introduce nel corpo lo yang puro estratto nell'aria e fa discendere il Qi puro inviandolo ai Reni; i Reni hanno il compito di “afferrarlo” e di immagazzinarlo per renderlo disponibile nei processi metabolici dell'intero organismo attraverso l'azione ascendente legata all'espiazione.

Se il Qi del Polmone è debole non riesce a nutrire adeguatamente i Reni che a loro volta si indeboliranno. Se il Qi di Rene è debole non è in grado di afferrare il Qi inviato dal Polmone che, non viene “agganciato” e refluisce verso l'alto e verso l'esterno creando compressione.

Al contempo, un deficit dei Reni richiederà al Polmone un impegno sempre maggiore per il suo nutrimento che con il tempo indebolirà il Polmone stesso.

I Reni, inoltre, hanno un ruolo fondamentale nel metabolismo dei liquidi, raccolgono l'acqua inviata dal Polmone per purificarla e vaporizzarla in alto; eliminano la parte impura sotto forma di urine tramite la Vescica Urinaria e di sudore tramite la Pelle.

Se i Reni sono in deficit la funzione di vaporizzazione e di eliminazione sono compromesse e i liquidi chiari e torbidi tenderanno ad

accumularsi sotto forma di Tan e flegma nel Polmone e quindi, nelle mucose e nei CuLi.

Nei ristagni di liquidi, puri ed impuri, entra in gioco anche la capacità della Milza di riuscire a trasformare l'umidità interna.

Occorre tener conto anche che i Reni sono la Radice del Cielo Anteriore, depositari del Jing ereditario e dello Yuan Qi ed hanno un ruolo fondamentale nella formazione del sistema difensivo e quindi nella formazione del Wei Qi, dello Zheng Qi, lo Zhong Qi.

Questi aspetti verranno affrontati nella successiva disamina delle allergie come ipersensibilità del sistema immunitario e quindi disturbo del Sistema Difensivo in termini energetici.

Finalità del Trattamento

Il trattamento deve puntare primariamente a ristabilire l'equilibrio tra lo yin e lo yang del Rene ed a tonificare il Qi per far sì che il Rene riesca ad “afferrare” il soffio inviato dal Polmone e sostenere tutta l'energia dell'organismo anche attraverso la tonificazione di Polmone e Milza, qualora si manifestassero sintomi di deficit.

Punti Utili

BL 23 Shenshu, punto shu del dorso associato all'organo Rene, in moxa per tonificarlo e regolarne le funzioni

BL 13 Feishu e **BL 20 Pishu**, rispettivamente punti shu del dorso associato al Polmone e alla Milza in caso di sintomi da deficit dell'organo da stimolare in moxa

KI 3 Taixi punto shu dei 5 punti shu antichi e tonifica e regola il rene utilizzato in tonificazione e moxa per attivare lo yang.

CV 4 Guanyuan **CV 5 Shimen** e **6CV Qihai** che fortificano i reni e ne sostengono lo yin e lo yang del Rene favoriscono la discesa dello yang

LU 9 Taiyuan che deve essere moxato in modo delicato: la sua stimolazione tonifica il polmone e ne facilita la discesa del qi.

SP 6 Sanyinjiao, per tonificare la Milza e i Reni e favorire la circolazione dei liquidi.

IL SISTEMA IMMUNITARIO E LE ENERGIE DIFENSIVE

La medicina tradizionale cinese ci offre da oltre 2000 anni, una precisa visione della fisiopatologia espressa in termini energetici, con parametri molto diversi rispetto a quelli a cui la medicina occidentale ci ha abituati.

Essa si avvale spesso di espressioni simboliche che, all'apparenza, possono essere di non facile comprensione e risultare talvolta inspiegabili.

Sta di fatto che, la MTC risulta quanto mai attuale e, ad una attenta lettura, ci si accorge con stupore che attraverso di essa si sono capiti e spiegati con grande anticipo meccanismi complessi che la medicina moderna ha faticosamente conquistato solo nel corso degli ultimi secoli.

Un esempio fra tanti è la visione che essa ci offre del Sistema Difensivo e del suo funzionamento, quello che la medicina occidentale chiama Sistema Immunitario e che ha imparato a conoscere nell'ultimo secolo e mezzo di studi.

La medicina occidentale moderna descrive l'immunità in termini biologici, i cui protagonisti sono un insieme di cellule e molecole specializzate in costante connessione tra loro.

Esse operano attraverso una fitta rete di comunicazione e sono in grado di raggiungere tutto il corpo; infatti, alcune di queste cellule e molecole non solo regolano tutta la risposta immunitaria ma coordinano e regolano tra loro il sistema immunitario, il sistema endocrino, il sistema nervoso ed il cervello.

Parallelamente, la Medicina Tradizionale Cinese esprime il sistema di difesa come l'interazione di diverse componenti energetiche a partire

dalle Cinque Sostanze (Jing, Shen, Qi, Xue, JinYe) e dal Qi nei suoi vari aspetti: il Soffio Difensivo Wei Qi, Il Soffio Ancestrale Zhong Qi, il Soffio Acquisito Ying Qi e, il Soffio Corretto Zhen Qi quale sintesi dell'insieme dei soffi.

Sebbene così lontani e diversi, questi due mondi, non sono del tutto inconciliabili, infatti è interessante osservare che il soggetto dello studio è lo stesso: il corpo umano, il suo funzionamento risponde a leggi univoche, e quindi ciò che differenzia le due discipline è semplicemente il punto di vista, l'angolazione attraverso la quale viene analizzato il soggetto.

Difatti, la Medicina Cinese e la Medicina Occidentale sono entrambe corrette e l'una non esclude l'altra; è immaginabile una visione integrata che possa quanto meno offrire nuovi spunti riflessivi sulla definizione delle cause e nell'approccio terapeutico di talune malattie, soprattutto quando la medicina occidentale lascia molte domande insolte, fermandosi a definizione tipo “sine causa” o, come accade nelle allergie si affida al termine di “atopia”, la MTC potrebbe in questi casi aprire nuovi spiragli interpretativi.

Occorre fare una precisazione riguardo al concetto di immunità e di difesa, in quanto l'immunità da sola non esaurisce il significato totale di difesa dell'organismo, essa ne è solo una sua parte, seppure fondamentale.

Il termine immunità sottende la resistenza “specificà” da parte dell'organismo all'azione di determinati germi, patogeni o tossine. La difesa può essere intesa quale strumento di sopravvivenza, “salvaguardia di se”; la difesa del “Self” da ciò che è “No Self” ed ha un significato molto più ampio rispetto all'immunità, soprattutto se si associa a tutti i meccanismi fisiologici e psicosomatici legati alla sopravvivenza della specie.

Tutta la nostra esistenza è legata alla sopravvivenza, tutti i

meccanismi fisici, chimici, biologici, e psicologici che mettiamo in atto più o meno consapevolmente sono legati alla difesa del Self ed all’istinto di sopravvivenza.

Ogni organismo vivente porta in se, nel proprio patrimonio genetico, una preziosa “eredità” tramandataci dagli antenati, giunta a noi attraverso l’unione fisica dei due genitori.

Durante la nostra esistenza conserviamo questo patrimonio, eventualmente lo arricchiamo

attraverso le nostre “esperienze” e, così, lo “difendiamo” per trasmetterlo alle generazioni future.

La difesa in MTC, come azione per la sopravvivenza si può esprimere dunque attraverso tre aspetti:

- La difesa del self, come difesa del progetto originario, secondo il mandato celeste, che si esprime come eredità attraverso lo Jing Qi lo Yuan Qi che si attiva in accordo con lo Zhong Qi.
- La protezione contro il patogeno Xie Qi, fisico ed emotivo, che si attiva principalmente attraverso il Wei Qi, partecipe della funzione di difesa del Fegato Ministro.
- Difesa dell’integrità, attraverso lo Zheng Qi, nel Cielo Posteriore, per tramandare alle generazioni future ciò che abbiamo ereditato dal Cielo Anteriore.

Le Cinque Facoltà nella difesa del self

Tutto il corpo è coinvolto nella difesa di se stesso, nella difesa del Self, secondo il progetto originario e, tutti gli organi sono sotto il controllo del sistema di difesa; essa si attua attraverso un insieme integrato di organi, Zang Fu ed una articolata rete di canali “Mai”.

Tutta l’esistenza del genere umano, la sua sopravvivenza nel corso dei millenni, è stata ed è animata dallo Shen che si radica in ognuno di noi e si esprime attraverso i caratteri ereditati dal Qi del Cielo Anteriore (Jing, Yuan Qi e Zong Qi) unitamente con il Qi del Cielo Posteriore (Qi, Xue, jin ye).

Lo Shen che alberga in noi si esprime attraverso il Mandato Celeste e rappresenta lo “psichismo”, “l’intelligenza primaria” che si manifesta nei 5 archetipi, Wu Xing, e si radica nei Cinque Zang.

Anche il Sistema di difensivo è “un’entità intelligente”, idea convalidata tra l’altro anche dalla medicina occidentale, esso si è evoluto nel corso di millenni compiendo delle scelte “autonomamente” e, per questo, può essere definito: la nostra “intelligenza secondaria”.

Anche la sua evoluzione è avvenuta sviluppandosi nei cinque aspetti della Manifestazione, nelle “Cinque Facoltà” che. possono essere ordinate secondo il Ciclo di Produzione: Vedere, Riconoscere, Ricordare, Ordinare, Sorvegliare.

- **Vedere**, la facoltà insita nel Movimento Legno, la vista è del Legno intesa come vedere in maniera specifica, identificare ciò che è potenzialmente pericoloso: tale facoltà è affidata al Fegato Ministro che ha la capacità di “prevedere”, “intuire” i pericoli e di dispiegare in tempo le difese.
- **Riconoscere**, come facoltà del Movimento Fuoco, simbolicamente la luce che divampa ed “illumina”, per riconoscere ciò che appartiene al

progetto originario, la capacità di distinguere il self dal no-self, affidato al Cuore Imperatore in cui alberga lo Shen, portatore del Mandato Celeste.

- **Ricordare**, come capacità legata al Movimento Terra di conservare memoria di precedenti meccanismi di difesa, la cosiddetta “memoria immunitaria” ed è affidata alla Milza.
- **Ordinare**, come facoltà del Movimento Metallo che, ha la capacità di mettere in atto una successione ordinata di risposte efficaci per la difesa attivata dai cronoritmi delle Sei Energie Cosmiche (Liu Qi), tale compito è affidato al Polmone Ministro dell’Ordine.
- **Sorvegliare**, come facoltà dell’Acqua Ancestrale di vigilare sulla crescita selettiva di cellule nel rispetto del “Progetto Originario” e quindi, come facoltà di sorveglianza e di allarme, capace di scatenare reazioni di rigetto contro tutto ciò che è estraneo al progetto genetico originario.

Le risorse energetiche del Sistema Immunitario

Il sistema immunitario opera attraverso due vie principali, l'immunità innata e l'immunità acquisita, una di natura yang e l'altra di natura yin.

L'immunità innata è di **tipo Yang**: una modalità difensiva immediata e “non specifica” che, opera attraverso un'intelligenza istintuale ed innesca risposte rapide ed immediate.

L'immunità innata trae origine dal Qi del Cielo Anteriore ed è collegata alle energie primarie che legano il concetto di immunità a quello di eredità: lo Yuan Qi e il Jing Qi.

Il Jing Qi lo ereditiamo dai genitori, è conservato dai Reni e circola nel sistema più antico e profondo dei canali energetici, i Meridiani Straordinari.

Lo Yuan Qi ha un'origine cosmica (Lucio Sotte), è il catalizzatore di tutte le trasformazioni e da esso dipende l'attivazione di tutte le forme di energia dell'organismo.

Lo Yuan Qi è custodito e protetto dai Reni, diffuso tramite il Triplice Riscaldatore al sistema dei Meridiani e, attraverso i punti Yuan, situati lungo il loro percorso, raggiunge tutto il corpo.

L'energia yang collegata all'immunità innata, è il **Wei Qi**, è un'energia “istintiva” che viene assemblata nel movimento Legno e del Legno ne assume la connotazione: si sposta velocemente, circola fuori dai meridiani e nella parte più esterne e superficiali (la prima barriera difensiva fisico-chimica).

L'immunità innata si attiva nel **movimento Acqua** ed opera sotto il controllo dei Reni, essi sono i depositari del Jing ereditario, l'essenza vitale grazie alla quale si produce il Midollo (matrice comune del midollo osseo e del cervello).

Il midollo contiene inoltre tutte le componenti cellulari e le molecole che attraverso le barriere difensive chimico-fisiche (la pelle, le mucose e le loro secrezioni) proteggono l'organismo dalle aggressioni patogene esterne.

L'immunità Acquisita è di **tipo Yin**: un meccanismo di difesa più lento e “specifico” che opera attraverso un'intelligenza razionale, essa risponde in maniera mirata e specifica contro un determinato patogeno.

L'immunità acquisita trae origine dal Qi del Cielo Posteriore ed è frutto del processo di purificazione metabolica che si associa alle sostanze nutritive **Ying Qi, Xue** e **JinYe**.

L'immunità acquisita quindi, è il prodotto del processo di separazione e trasformazione “razionale” che prende avvio nel movimento Terra e attraverso cui vengono prodotte le componenti umorali e cellulari (i linfociti) di questo tipo di risposta; essa raggiunge più lentamente le prime barriere difensive e, successivamente, dà avvio alla “memoria immunitaria”.

Le componenti cellulari della immunità acquisita sono presenti nel sangue e nella linfa ma, sono prodotti a partire dal Midollo: il Ling Shu al cap.36 spiega che Stomaco e Milza, elaborano i Cinque Cereali, da questi traggono il Gao che va a nutrire i Midolli.

Il sistema immunitario nella sua globalità nasce quindi dalla reciproca cooperazione delle forze yin e yang che si concretizzano nello Zheng Qi.

I meccanismi energetici del Sistema Difensivo

Il sistema immunitario è solo una parte, sebbene fondamentale del Sistema Difensivo; il complesso sistema di difesa utilizza svariati elementi di natura fisica, spirituale e psichica che interagiscono tra loro per rispondere a stimoli che nascono nella parte più antica e profonda del cervello: il sistema limbico.

Il cervello secondo la MTC è collegato attraverso l'asse energetico Shaoyin (il più profondo) al Cuore e ai Reni (gli Zang più interni, custodi delle risorse più preziose: lo Shen e il Jing) che riversano nel cervello nutrizione materiale e spirituale.

Ai Reni è associato uno dei Cinque Propositi: la Paura, uno dei sistemi di “allarme” che, di fronte ad una minaccia o a ciò che si avverte come tale, allerta il sistema limbico per avviare, diversi tipi di reazione, in base all'origine della minaccia:

- Difesa fisica, attraverso il meccanismo di lotta o fuga
- Difesa psichica, attraverso le Emozioni di rabbia o accettazione
- Difesa Cellulare, attraverso il sistema immunitario

Il sistema di difesa energetica dell'organismo, quindi, si innesca nel Movimento Acqua, nasce dallo yin e lo yang dei Reni e dal Proposito della Paura e attraverso l'asse Shaoyin, dove Cuore e Reni si incontrano, raggiunge il Cervello, per procedere nel Movimento Legno dove il Fegato attua e la vera e propria difesa dell'organismo e dà avvio alla “produzione” delle energie difensive di cui ha bisogno.

Nel Fegato si assembla il Wei Qi e, come il Legno nasce dall'Acqua anche l'energia difensiva Wei trae origine dal Rene sotto l'azione catalitica dello Yuan Qi.

Ma, il Fegato non è l'unico organo che produce le risorse energetiche per la difesa, la sua attività condiziona ed è condizionata da altri organi; dal ciclo di Inibizione (Ke) sappiamo che il Legno è in relazione con la Terra e con il Metallo; esercita un'azione di controllo sulla Terra in cui opera la coppia Milza e Stomaco ed è controllato dal Metallo, dove Polmone e Grosso Intestino esercitano un'azione di controllo sul Fegato.

Attraverso la via energetica della Terra, sede della razionalità e del pensiero logico, lo Stomaco e la Milza attuano una cooperazione “ragionata” di successive operazioni di separazione e trasformazione, al fine di produrre Xue, Ying Qi e Wei Qi.

In particolare, dal Ling Shu cap.36 si legge:

“lo Stomaco e la Milza, elaborano i Cinque Cereali, producono un succo dal quale si origina un liquido Ye, questo va alle articolazioni, si trasforma in Gao ed entra nelle cavità delle Ossa per nutrire Midollo e Cervello”.

Stomaco e Milza, quindi producono lo Yin del sistema immunitario che, come abbiamo già visto in precedenza, va a nutrire il Midollo sotto il controllo dei Reni.

Nel Movimento Metallo il Polmone Ministro dell'Ordine e della Giustizia ha il compito di fare in modo che ciò avvenga attraverso una sequenza ordinata di azioni ed esercita un'azione di controllo sulle attività belligeranti del Fegato Ministro.

Il Grosso Intestino, organo accoppiato al Polmone nella Loggia del Metallo con la sua flora batterica rappresenta un luogo di protezione privilegiato fornendo una vera e propria barriera protettiva; è il luogo Yang Ming che dall'interno si proietta verso l'esterno e idealmente funge da “ponte” nelle nostre reazioni psichiche ed organiche interne rispetto agli eventi del mondo esteriore.

Il Fegato e le reazioni allergiche

Il Fegato è il principale organo Zang coinvolto nella difesa volta a conservare l'integrità dell'essere umano in una visione olistica, ad esso è delegato il compito della difesa contro minacce psicofisiche e turbamenti spirituali.

E' direttamente coinvolto nella produzione di Wei Qi, agisce sulla funzionalità del Diaframma nella sua componente yin (Ge), essendo il diaframma un muscolo e, nella sua componente yang (Huang) in quanto energia legata alle emozioni ed allo Shen, ed è proprio il Fegato a regolare ed armonizzare tutte le emozioni.

Le risorse alle quali esso attinge per regolare al meglio le azioni di difesa sono la Collera *NU*, uno dei cinque Propositi, che si esprime attraverso l'aggressività e la rabbia e, lo *Hun*, uno dei cinque “radicamenti” dello Shen, che esprime “l'intelligenza intuitiva e creativa”.

Nu e *Hun* sono entrambi partecipi delle azioni del sistema difensivo energetico e del sistema immunitario.

Dal Cap. 8 del Su Wen:

“Il Fegato ha la carica di comandante degli eserciti, emana l'analisi della situazione e la progettazione dei piani.”

E' il Generale che muove gli eserciti e predispone le opportune difese con lo scopo primario di non belligeranza, mostrando la propria aggressività e potenza ma, quando ciò non sia possibile, passa all'azione.

Il Fegato Ministro ha il compito di attuare la migliore difesa dell'organismo, coordinato da *Nu* e *Hun*, schiera le opportune difese per fronteggiare le aggressioni esterne scegliendo tra: una difesa che esprime attraverso la forza, la potenza muscolare e l'azione dei meridiani tendinomuscolari; una difesa che utilizza sia risorse energetiche e

biologiche, legate al sistema immunitario vero e proprio, una difesa “emotiva” che fa leva sulla fisiologica aggressività o la giusta accettazione.

Il Fegato, che ha tra le sue funzioni quella di agevolare ed armonizzare la circolazione del Qi, ha quindi il compito di coordinare armoniosamente questo complesso sistema per dare “risposte di difesa consone ed equilibrate” rispetto a sollecitazioni esterne ed esteriori.

Una turba del Fegato si può manifestare sul piano fisico come incapacità di controllare queste risorse scatenando impropriamente il sistema immunitario di fronte a qualcosa che viene erroneamente interpretata come una minaccia e, sul piano psichico come incapacità di controllare la propria aggressività, eccessiva collera o eccessivamente repressa o, una impropria accettazione per l’incapacità di reagire e di difendersi.

L’incapacità del Fegato di controllare armoniosamente le sue risorse difensive può comportare un “disordine” interno, laddove, di fronte a forti sollecitazioni emotive e stressogene provenienti dal mondo esterno, può dar luogo a reazioni eccessive che “mandano in tilt” il sistema immunitario dando luogo a malattie autoimmuni o allergie.

In questa ampia visione di integrità tra la sfera psichica e quella fisica, quindi, il Fegato ha un ruolo primario nelle manifestazioni allergiche: le reazioni di rabbia e violenza, eccessive o immotivate, rappresentano una iperstimolazione del sistema immunitario; allo stesso modo, situazioni di rabbia non correttamente esteriorizzata e eccessivamente repressa creano una compressione interna che lede l’interiore creando una disarmonia energetica che compromette il corretto funzionamento di specifici ZangFu, in particolare: Stomaco, Grosso Intestino, Intestino Tenue, ma anche Milza e Polmone.

Una turba del Fegato Ministro, un eccesso di Yang o Qi di Fegato o

una stasi di Qi di Fegato, agiscono negativamente sul sistema immunitario originando ipersensibilità verso ciò che è “no Self” ma anche verso ciò che è self.

Finalità del Trattamento

Il trattamento ha come scopo il recupero e riequilibrio funzionale soprattutto dello Zang Fegato al fine di ripristinare la funzione di armonizzazione dei Soffi, di smorzare eventuali situazioni di eccesso di yang o stasi di Fegato, riequilibrare la sua funzione Ministeriale e l'aggressività o collera. In base ai sintomi di agirà poi sul riequilibrio di uno o più organi coinvolti.

Punti Utili

BL 13 Feishu, utilizzato in coppettazione per mobilitare il Qi e disostruire aiutando il Fegato nella sua funzione di armonizzare la circolazione.

Yintang (la stanza dei sigilli) stimolato in dispersione sembra avere un'azione efficace sul Qi ribelle di Fegato riportando il Polmone a dominare sul Fegato.

LR14 Qimen, punto mu del Fegato armonizza l'organo nel suo equilibrio tra Qi e sangue.

Da uno studio di Jean Marc Kespì si possono controllare le funzioni ministeriali degli Zang attraverso Punti di Comando collocati lungo il Meridiano Zu Shaoyin, in particolare, per il Fegato Ministro è indicato il:

Rene 21: You man, Porta Oscura

Secondo Kespì:

“Questo punto comanda il Fegato in quanto Ministro del Divenire, incaricato della previsione e dei piani” infatti, è punto ha molte indicazioni che lo ricollegano al Fegato Ministro incaricato della “previsione” e della “pianificazione”.

Punti che hanno nell'ideogramma il carattere Huang:

KI 16 Huang Shu, stimola il libero fluire del Qi nel Riscaldatore Inferiore

BL 51 Huang Men, elimina il calore e le condizioni di calore-pieno della Milza

BL 43 Gao Huang Shu, tonifica il Rene ed il Fegato, regola il Qi del Polmone e rinvigorisce lo Shen, punto utilizzato per gli stati stressanti profondi.

BL 53 Bao Huang, dissolve l'Umidità e Calore della Milza e del Riscaldatore inferiore

Punti che hanno nell'ideogramma il carattere Ge

BL 17 Ge Shu, punto Shu del diaframma e Hui del Sangue, regola il sangue rimuove le ostruzioni, apre il petto, tonifica le condizioni di Vuoto

BL 46 Ge Guan, barriera del diaframma, tonifica il Qi del Polmone e della Milza, libera l'Esterno, espelle Vento ed Umidità.

LE ALLERGIE ED IL WEI QI

Qi difensivo (Weiqi)

Il Wei qi è l'aspetto difensivo del soffio, ciò che di più si avvicina al sistema immunitario, è l'energia che prima di tutte si attiva per difendere il corpo dagli attacchi esterni, circolando negli spazi yang del corpo con movimenti anche violenti per portarsi velocemente in superficie.

Carattere wei 衛

L'ideogramma è scomponibile in una parte centrale, Wèi che da fonetica all'intero carattere ed ai lati il carattere Xíng.

Il carattere Wei rappresenta il cuoio conciato che, veniva usato per fabbricare gli scudi e le armature, i caratteri laterali indicano il movimento, la marcia. L'insieme simboleggia la sentinella con la corazza che perlustra i confini per proteggere l'intero territorio.

In medicina, associato all'ideogramma Qi, può essere tradotto come Soffio Difensivo e, rappresenta l'aspetto difensivo del soffio, una difesa dinamica che circola in tutto il corpo.

Nella simbologia che, la medicina classica cinese utilizza per descrive il corpo umano associandolo al territorio imperiale, il Wei Qi è il complesso delle truppe a guardia del territorio; le sentinelle che perlustrano la periferia per difendere i confini territoriali e, le truppe che vigilano nell'accampamento, pronte ad accorrere e contrastare ogni possibile attacco.

Un vero e proprio esercito in grado di prevenire ed affrontare ogni intrusione pericolosa proveniente dall'esterno; in caso di pericolo le sentinelle inviano l'allarme negli accampamenti e richiamano nel luogo specifico le forze armate specializzate.

Compito principale del Wei Qi è difendere, principalmente attraverso la vigilanza, lo spazio di confine tra l'interno e l'esterno e,

successivamente, cercar e di contrastare ogni possibile attacco esterno.

Gli spazi di confine sono quindi la pelle, le mucose (pelle interna) le congiuntive ed ancora, i muscoli e i canali tendinomuscolari.

Possiamo generalizzare dicendo che, per spazi di confine si intendono la superficie dell'intero corpo e tutti i tessuti che rivestono le parti interne e gli organi.

Nelle allergie il concetto di confine, quale barriera difensiva, è fondamentale; la cute e le mucose sono il primo baluardo difensivo nei confronti degli agenti patogeni, per impedirne l'ingresso.

Queste barriere sono le vere protagoniste delle reazioni allergiche, infatti si ha in queste zone, un erroneo richiamo di azioni difensive contro sostanze per loro natura sono innocue.

Ciò che accade, è un consumo eccessivo di energie o eccessivamente prolungato nel tempo.

Questo dispendio di Wei Qi, se non adeguatamente supportato da uno stile di vita corretto e da adeguati processi di trasformazione metabolica, può alla lunga incidere sulla qualità del Qi in tutti i suoi aspetti e quindi, sulla qualità dello Zheng Qi.

In tempi recenti sono state avanzate alcune considerazioni più “moderne” che assimilano il Wei Qi al sistema immunitario considerando appunto il suo ruolo di difesa dell'organismo.

L'energia Wei di origine yang è stata paragonata alla funzione dei globuli bianchi e in particolare dei linfociti e, in quest'ottica, l'energia Yin sembrerebbe avere invece una funzione collegata all'attività dei globuli rossi.

Un'altra ipotesi avanzata, come già accennato in precedenza, è che il Wei Qi possa essere associato alla immunità innata.

L'immunità innata, per le sue caratteristiche costituzionali e

genetiche può essere collegata allo Yuan Qi e lo Zhong Qi e quindi, il Wei Qi può essere considerato la prima la prima risorsa del sistema di difesa che si attiva, in grado poi se necessario, di dare avvio all'immunità “acquisita” che utilizza risorse energetiche legate al Soffio Acquisito e al Gu Qi.

In ogni caso, il meccanismo di produzione del Wei Qi passa attraverso il processo di purificazione degli alimenti: la digestione.

La metabolizzazione degli alimenti avviene con una sequenza di successive separazioni del chiaro dal torbido, del puro dall'impuro.

In questo processo:

“Ciò che è purificato è chiamato Ying Qi ciò che è torbido è chiamato Wei Qi.”

Il torbido Wei Qi è “il principale frutto della cascata metabolica purificatrice del comparto intestinale”, viene poi assemblato nel fegato ed innalzato al Polmone che, ha il compito di diffonderlo sulle parti più superficiali del corpo.

L'avvio di questo complesso processo avviene “nel centro del torace”, nella Loggia della Terra, in cui lavorano in sinergia lo Stomaco e la Milza per effettuare una prima separazione tra il limpido e puro ed l'impuro e torbido.

Il bolo, lo scarto che deriva da questa di trasformazione, viene inviato, nella Loggia del Fuoco imperiale, all'Intestino Tenue, “il cervello terrestre” che, non a caso, fa coppia con il Cuore, depositario dello Shen.

La capacità dell'Intestino Tenue è di “fine” purificazione riconoscendo e separando “scientemente” il puro e limpido dall'impuro e torbido e, inviando il nuovo bolo intestinale al Grosso Intestino.

L'ultimo passaggio del processo di separazione e trasformazione avviene nel Grosso Intestino che ha il compito di inviare il puro e limpido ai Reni e alla Vescica ed eliminare, come feci, il torbido impuro.

Nella loggia dell'Acqua, Reni e Vescica ricevono il purificato e distillato dall'Intestino Tenue e dal Grosso Intestino; qui avviene una nuova separazione: il Rene invia il puro al Fegato e l'impuro alla Vescica.

La Vescica come ultimo atto di purificazione invia il limpido alla Vescia Biliare ed elimina l'impuro attraverso le urine.

A questo punto, il processo metabolico passa nella Loggia del Legno dove il Fegato e la Vescica Biliare sono chiamati a operare successive discriminazioni e distillazioni.

Dalla purificazione operata dal Fegato viene prodotto il Wei Qi che, nascendo nel Movimento del Legno ne eredita i connotati, per essere innalzato al Polmone per essere diffuso.

Il torbido che ne deriva viene inviato alla Vescica Biliare, dove si unisce al torbido dell'Intestino Tenue per formare la bile, dalla Vescica Biliare, tramite il coledoco, viene riportato il puro nell'Intestino Tenue.

Diffusione del Wei Qi

Dal Ling Shu:

nel capitolo 47:

“la WEI QI riscalda i muscoli, riempie la pelle entra nello spazio tra la pelle e i muscoli, apre i pori”.

Nel capitolo 71 :

“La Wei Qi arriva ai 4 arti nei Cou Li, l’energia Ying arriva ai 4 arti, quando lo Yang è in superfice i Cou Li si aprono”

E ancora:

“Il Qi Ying e Wei penetra nei meridiani per alimentare i 5 organi e i sei visceri... La Wei Qi circola dapprima nei 4 arti tra la pelle e i muscoli senza interruzione, la notte nello Yin e di giorno nello Yang.”

Nel capitolo 18:

“la Wei Qi circola al di fuori dei vasi. Circola 25 volte nello Yin e 25 volte nello Yang seguendo il giorno e la notte”

Dal Suwen:

Nel capitolo 43 :

“WEI QI è insieme agile e rapida, di natura troppo fluida per essere contenuta nei vasi, così, circola nella pelle e tra le fibre della carne. Si sublima nelle membrane del diaframma per spandersi nella cavità toracica e addominale”

Il Wei Qi, prodotto dal Fegato e diffuso dal Polmone, circola fuori dai Meridiani Principali, in particolare circola nei Meridiani tendinomuscolari; i Meridiani tendinomuscolari attraverso i Luo si collegano ai Meridiani Principali consentendo al Wei Qi di unirsi allo Ying Qi e al Sangue e, attraverso i Meridiani Distinti, i tendinomuscolari si collegano ai Meridiani Straordinari dove il Wei Qi incontra lo Yuan Qi.

Spesso, per descrivere le modalità con cui il Wei Qi si diffonde, si

usa il termine “ubiquitario”, ciò rimanda all’idea che esso circoli ovunque nel corpo diffondendosi tramite il tessuto connettivo e, attraverso cui mobilita ed attiva anche i Liquidi Difensivi Jin Ye.

Diversi autori precisano poi, che vi possano essere due Wei Qi, uno di natura yang che circola fuori dai meridiani, in relazione con la difesa fisica attraverso il calore ed il movimento, ed uno di natura Yin in relazione col sistema immunitario che circolando all’interno dei vasi si unisce a Ying Qi, JinYe e Xue collegandosi, in un certo senso, alla difesa biologica.

Circolazione giornaliera

Il Wei qi in linea con la sua natura circola ininterrottamente ed in modo dinamico, la sua circolazione giornaliera avviene con l’alternanza degli spazi Yin/Yang.

Di giorno raggiunge gli strati più superficiali e yang del corpo con lo scopo di contrastare le aggressioni esterne, di notte entra in profondità negli spazi yin, per raggiungere i visceri per armonizzare gli squilibri organici dovuti a fattori di stress fisico ed emotivo e, riequilibrare ristagni carenze o eccessi del Qi durante il sonno ed i sogni.

Al momento del risveglio, dopo l’apertura delle palpebre, l’energia Wei Qi, invade il Cervello (si attiva lo stato di veglia) ed esce dal punto BL1 della Vescica (Jingming) per inondare la superficie del corpo e raggiungere dapprima gli arti superiore e poi gli arti inferiori, e dal piede (al punto BL 62 Shen Mai) risale all’occhio passando attraverso il meridiano straordinario Yang Qiao Mai. Questo percorso si ripete per 25 volte al giorno.

Di notte, durante il sonno, al punto BL 1 (punto di penetrazione del Wei Qi al Cervello e punto di riunione tra lo Yang Qiao Mai e lo Yin Qiao Mai e lo Zu TaiYang) il Wei Qi passa allo Yin Qiao Mai per penetrare in

profondità con esso, (al punto St 12, Quepen), raggiungere il Rene e, seguendo il “ciclo di controllo Ke”, passare al Cuore, al Polmone, al Fegato e alla Milza per poi ripetere il giro 25 volte.

Circolazione mensile

Il Ling Shu al cap.76 prosegue nella descrizione della circolazione del Wei Qi:

“La Wei Qi si concentra al punto GV16 e discende a partire dalla 1° vertebra dorsale di una vertebra al giorno per penetrare al 22° giorno nel Chong Mai interno e vi resta per 9 giorni, il 10° giorno ricompare a livello del collo.”

E ancora al cap. 79:

“In 21 giorni arriva al coccige il 22° giorno penetra nella colonna vertebrale e risale in 9 giorni”

Riesce al centro di Que Pen (ST12)”

La circolazione mensile riguarda esclusivamente il tronco seguendo le fasi lunari percorre in modo circolare i due meridiani straordinari: Du Mai e Chong Mai.

Dal punto Feng Fu, VG16, dove appunto secondo il Ling Shu il Wei Qi si concentra, discende lungo il dorso una vertebra al giorno seguendo il percorso del Du Mai, dalla prima vertebra cervicale raggiunge, al ventunesimo giorno la seconda lombare, qui incontra il punto VG4, Ming Man e il punto, BL 23, Shen Shu, punto shu del Rene, da qui si approfondisce nell'organo Rene e penetra nel tronco comune ai tre vasi straordinari, Du Mai, Ren Mai e Chong Mai.

Arriva, infatti, nei punti VG 1 Chang Qiang, e VC 1 Hui Yin dai

quali penetra nel vaso Chong Mai e da questo risale in nove giorni fino al collo al punto VC 23 Lian Quan, dove si completa il ciclo mensile per ritornare all’occipite nel punto GV 16, feng fu.

Ling Shu cap.79:

“La Wei Qi dopo un ciclo di una notte e un giorno ritorna al suo punto di riunione Feng Fu (GV16).

La circolazione di Wei Qi mensile segue un ciclo di 32 giorni.

Secondo Jeffrey Yuen nel Du Mai la Wei Qi circola anche verso l’alto in un suo commento al Su Wen si legge :

“La Wei Qi sale lungo la colonna insieme alla Yuan Qi. Questa salita è gestita dal Jiao Inferiore che spinge verso l’alto queste energie Yang. A livello della colonna vi è la possibilità di distribuire il Wei Qi in periferia con i punti di Hua Tuo.

Questa funzione permette di utilizzare questi punti nelle sindromi BI dove la carenza di Wei Qi in periferia è la causa della cronicità della malattia”.

Circolazione annuale

Per la circolazione annuale di Wei Qi esso permea le strutture organiche relative all’elemento stagionale.

Le Allergie come disarmonie di Wei Qi

Il Wei Qi viene diffuso a partire dal Riscaldatore Superiore, sotto il controllo del Polmone, per raggiungere tutto il corpo: scorre sotto la pelle (e mucose), nei CuLi e tra i muscoli o meglio nei Meridiani Tendino-Muscolari con lo scopo di conferire forza e calore.

Entra in profondità, passando attraverso il diaframma, per arrivare agli organi interni ed operare un riequilibrio energetico profondo.

Si può ipotizzare che è il calore del Wei Qi a tramutarsi, all'occorrenza, in flogosi: quello stato infiammatorio che il corpo utilizza come strumento di autoguarigione.

Tale stato di infiammazione se eccessivo o eccessivamente prolungato nel tempo, come avviene nelle allergiche, diventa patologico danneggiando i tessuti anziché ripararli.

Le allergie, quindi, possono essere interpretate come un disordine del Wei Qi, questo disordine può derivare da un difetto del processo di metabolizzazione che coinvolge soprattutto i Reni e il Fegato (collegati al Riscaldatori medio e inferiore) oppure, può essere un disordine nella sua diffusione che, coinvolge il Riscaldatore Superiore ed il Polmone.

In condizioni di disarmonia di questi Zang, il passaggio del Wei Qi nell'Acqua Ancestrale dei Reni determina l'insorgenza di allergie a carattere ereditario e/o cronico; invece, il passaggio del Wei Qi nel Fegato conferisce, allergie di carattere acuto e stagionale con insorgenza improvvisa a causa di una energia, non canalizzata, eccessivamente mobile e aggressiva.

Infine, le allergie possono manifestarsi per effetto di un disordine del Polmone legato alla funzione di diffusione che determina la localizzazione dove i disturbi si manifestano, ricordiamo che la Pelle è Jing di Polmone.

Infatti, se al Fegato è delegato il compito di garantire una

circolazione armonica e regolare del Wei Qi, al Polmone, in quanto Ministro dell’Ordine e Maestro dei Soffi, è affidato il compito di organizzare in una sequenza ordinata la distribuzione dei Soffi sia in termini “spaziali” che “temporali.

Nella circolazione del Wei Qi, ciò induce ad ipotizzare che di fronte ad un disordine di questo tipo può essere utile l’utilizzo dei Meridiani straordinari Yin e Yang Qiao Mai e Yin e Yang Wei Mai

Finalità del trattamento

Il trattamento ha come scopo il ripristino metabolico e funzionale del Wei Qi orientandosi, in base ai sintomi, a riequilibrare uno o più organi coinvolti e associando l’utilizzo di alcuni punti che agiscono direttamente sul Wei Qi.

Punti Utili

S.J. 7, HuiZong (Riunione di Famiglia) ha il compito di far comunicare il Jao Superiore con quello Inferiore, può essere utilizzato per tutte quei sintomi che hanno carattere familiare ed ereditario.

LU1, Zhong Fu, Punto di diffusione del Wei Qi, punto attraverso il quale il Polmone muove i liquidi Jin torbidi che circolano insieme alla Wei Qi ed espellere il patogeno esterno.

LU8, Jing Qu consente, insieme a LU1 la diffusione del Wei Qi

Inoltre, secondo Jeffrey Yuen:

Il MD di LU permette la diffusione della Wei Qi in periferia

LI18 Fu Tu: punto riunione superiore

ST12 Que Pen: punto riunione inferiore

E ancora che: I punti Xi sono punti di raduno che attivano i punti di Qiao Mai del torace per la funzione di far rientrare la Wei Qi nel petto.

BL59 Fu Yang, punto Xi di Yang Qiao Mai attiva il rientro della Wei Qi nel petto

KI8 Qiao Xin, punto Xi di Yin Qiao Mao attiva il rientro della Wei Qi nel petto.

LE STRUTTURE SUPERFICIALI DI PROTEZIONE

Il Wei Qi nella sua diffusione porta con se i liquidi JinYe, lo Yuan Qi, e Xue (sostanze attive nella difesa) verso l'esterno, in superficie, consentendo alla pelle e alle mucose di divenire vere e proprie barriere difensive: le strutture superficiali di protezione.

Questa considerazione offre nuove opportunità interpretative proprio perché la pelle e/o le mucose sono il luogo privilegiato di disordini energetici collegati alle allergie.

La pelle Pi e le mucose Ne Pi (pelle interna) sono mezzi di contatto che comunicano con l'esterno; energeticamente sono controllati dai vasi Luo Longitudinali (Bie Luo) e, in base alla teoria dei Sei livelli, rispondono dialetticamente ai livelli energetici più superficiali dello yin e dello yang: Tai Yang e Tai Yin.

Secondo J.M. Kespì:

- **Tay Yang** agisce a livello degli strati fisici più superficiali, la pelle, gli endoteli e le congiuntive, in esso scorre più sangue che energia ed è legato alla funzione di difesa più materiale. La pelle esprime la connessione dell'esterno verso l'interno ed è la manifestazione all'esterno di ciò che accade all'interno.
- **Tay Yin** agisce a livello più profondo e quindi, agisce a livello delle mucose, in esso scorre più energia che sangue ed è legato ad una funzione di difesa più energetica. In particolare, lo Zu Tay Yin (di Milza) controlla le mucose, in quanto più Yin, in associazione allo Yang Ming (di Grosso Intestino). Le mucose esprimono il passaggio dall'esterno verso l'interno (interiorizzazione) e dell'interno verso l'esterno (esteriorizzazione).

Le allergie possono essere quindi espressione di un difetto nella comunicazione fisica ed emotiva dell'interno verso l'esterno e può coinvolgere un blocco energetico collegato alla struttura anatomica di protezione superficiale o una disfunzione nella produzione e/o diffusione delle secrezioni ad essa associata.

Finalità del trattamento

Agire in maniera diretta sulla pelle e/o sulle mucose che possono manifestare segni legati a un blocco energetico della strutture anatomica o una disfunzione delle secrezioni prodotte ed associate alla pelle e alle mucose o da blocco psichico legato una cattiva gestione della comunicazione (cattiva interiorizzazione o esteriorizzazione).

Punti Utili

BL 40 WEIZHONG, il punto maestro della pelle con varie indicazioni dermatologiche (orticaria, prurito, eruzioni tegumentarie, iperidrosi), svolge importanti funzioni immunomodulanti. E' un punto in relazione con lo yang del Rene e svolge soprattutto a livello cutaneo un'azione antiallergica, antinfiammatoria ed antinfettiva.

GI 11 CHUQI Punto anticalore e dermatologico di primissimo piano svolge ruoli antiallergici (prurito, orticaria) ed immunomodulanti.

P 9 TAIYUAN Regola tutte le mucose, apporta umidità alla pelle, è detto "hui" (riunione) dei vasi arteriosi (e dell'energia) ed è in relazione con la Yuan Qi. Insieme punto Terra combatte la secchezza a livello polmonare con azione immunomodulante e antiseccchezza e nel caso non va trattato in moxa.

CV6 QIHAI Punto huang per eccellenza controlla la nutrizione attraverso l'energia ed il sangue. Secondo Kespì ed Andres controlla tutte le mucose

(patologia polimucosale da turbe nutrizionali con sindrome "freddo" e forte connotazioni psichiche), deve essere trattato in moxa.

SP 3 TAIBAI, punto Shu, il punto che libera i blocco Tai Yin (dall'interno all'esterno)

LI 4 HEGU, punto Yuan, punto che sblocca lo Yang Ming insieme a LI 11 Quchi (punto He)

SP 9 Yinlingquan, punto Mare di 5 punti Shu punto Acqua e punto He di comando di tutte le mucose

St 40, Fenglong punto Lo del meridiano e punto di comando della mucosa bronchiale

BL 58 Feiyang, punto Lo del meridiano e punto di comando della mucosa nasale.

TR 5 Waiguan punto chiave dello Yang Wei Mai che armonizza gli spazi esterni accoppiato al **VB 41 Zulinqi** punto chiave del Dai Mai che organizza l'esterno

BL 62 Shenmo punto chiave dello Yang Qiao Mai, che armonizza i movimenti negli spazi Yang accoppiato al **SI 3 Houxi** punto chiave del Du Mai, meridiano Yang per eccellenza.

Le Allergie: impurità del sangue e liquidi organici

Ricordiamo che il sistema di difesa , compreso il sistema immunitario, è un super organo che, integrato agli altri sistemi, coordina l'omeostasi interna dell'organismo.

Le energie e le sostanze utilizzate per la difesa (Wei Qi, Ying Qi, JinYe, Xue) vengono prodotte attraverso il processo di metabolizzazione a cui partecipano tutti gli ZangFu e la loro diffusione avviene attraverso i vasi linfatici, i vasi sanguigni e i meridiani energetici per raggiungere tutte le parti del corpo, dalle più superficiali a quelle più interne.

Anche se nei testi classici i processi metabolici per la produzione del sangue Xue e del soffio nutritivo Ying Qi vengono descritti singolarmente in realtà, essi sono indivisibili e circolano insieme, la Ying Qi non solo circola attraverso il sangue ma, sotto forma di JinYe, costituisce la sua componente nutritiva.

Dal Lingshu:

“Il qi costruttivo yingqi secerne i fluidi jinye li immette nei vasi e li trasforma in sangue xue, al fine di nutrire gli arti e rinforzare gli zangfu.”.

Quindi, Ying Qi, Jinye e Xue circolano insieme:

- nei vasi sanguigni
- nei Meridiani Principali attraverso i quali entrano in contatto con tutti gli ZangFu;
- nei Luo che uniscono lo Ying Qi con il Wei Qi e li conducono in superficie apportando qui nutrimento e difesa,
- nei Meridiani Straordinari che mettono in relazione lo Ying qi con lo Yuan qi.

Un' interessante interpretazione fa derivare l'origine delle allergie da

un difetto nel processo di metabolizzazione dei Liquidi e del Sangue soprattutto legato all’incapacità di separare l’impuro dal puro e/o un difetto di diffusione che conduce impropriamente l’impuro insieme al puro nelle zone più superficiali anziché eliminarlo.

In base alla fisiologia della pelle e alla teoria di kespì sulle strutture superficiali di protezione, in particolare avremo un:

- difetto di purificazione del sangue: connesso con le allergie della pelle, con interessamento secondario dei Luo e dei Meridiani Straordinari ed in particolare del Chong Mai (il mare del sangue che nutre la pelle e i peli)
- difetto di purificazione dei JinYe, prodotti a partire dallo Ying Qi; essi circolano prevalentemente nelle mucose degli orifizi provocando l’insorgenza di asma, rinite e congiuntivite allergica e probabilmente sono anche all’origine delle allergie alimentari.

Ying Qi e Xue sono frutto del processo di trasformazione degli alimenti e, prima di essere immessi nella circolazione attraversano i visceri e toccano tutti gli organi.

Tutto il processo di metabolizzazione si sviluppa con successive separazione del puro e limpido che viene inviato in alto e, dell’impruo e torbido che viene inviato in basso. Tra le funzioni di far salire e di far scendere c’è nel mezzo, ancora una volta, il Diaframma Ge che, come un “filtro”, separa la cavità toracica e la cavità addominale.

Le Allergie e i Liquidi JinYe

I liquidi in medicina cinese sono i diversi fluidi che circolano nel corpo e vengono distinti in Jin di natura yang che circolano in superficie sotto il controllo Jao Superiore e quindi del Polmone e, i liquidi Ye di natura yin che circolano in profondità sotto il controllo del Jao Inferiore, ed in particolare dell’Intestino Tenue e del Grosso Intestino.

I JinYe hanno il compito di partecipare alla formazione del sangue umidificare, nutrire e di eliminare gli scarti.

In particolare:

- Jin, di natura yang, umidificano, nutrono ed equilibrano la parte esterna del corpo ossia pelle, muscoli e organi di senso passando attraverso le relative mucose. I liquidi Jin si distinguono in una parte relativamente più yang, pura e leggera, che sale ad umidificare orifizi e organi di senso e una relativamente più yin, torbida e pesante, che umidifica pelle e muscoli.
- Ye, di natura yin, umidificano, nutrono ed equilibrano la parte interna del corpo ossia, gli organi, i visceri (Zangfu) e i visceri straordinari (Ossa e articolazioni, Midollo, Cervello, Utero, Vasi sanguigni). Anche i liquidi Ye possono essere divisi in una parte relativamente più yang che umidifica organi e visceri e una relativamente più yin torbida, pesante, che umidifica i visceri straordinari.

Per poter comprendere come i liquidi corporei possano essere l’origine delle diverse reazioni allergiche e, secondo quali meccanismi si possano verificare, occorre partire dalla loro metabolizzazione quindi, dal processo di trasformazione di ciò che ingeriamo.

Lo Stomaco opera una prima separazione dei liquidi in puri che invia

alla Milza ed impuri che invia all’Intestino Tenue, essi passano prima attraverso il Diaframma che opera una prima separazione tra liquidi Jin e Ye ed una successiva divisione di Jin in chiari e torbidi e Ye chiari e torbidi.

I liquidi puri Jin chiari e torbidi vengono fatti salire al torace dalla Milza dove vengono diffusi dal Polmone:

- I Jin chiari raggiungono le mucose per nutrire i rispettivi orifizi, e raggiungono il cervello.
- I Jin torbidi seguono il Wei Qi (interessando anche i meridiani Qiao) e con esso raggiungono la pelle e i muscoli.

I liquidi impuri, inviati in basso dallo Stomaco, raggiungono l’Intestino Tenue dove avviene una successiva separazione, la parte pura andrà a formare i liquidi Ye, la parte impura verrà inviata alla Vescica per essere eliminata.

I liquidi Ye chiari e torbidi, dapprima inviati al Rene, vengono poi portati alla Milza che a sua volta li innalza, passando sempre per il diaframma, al torace, qui vengono diffusi sotto il controllo del Polmone:

- I Ye chiari vengono inviati agli ZangFu.
- I Ye torbidi vengono inviati ai Visceri Straordinari

In particolare, la Vescica Biliare nel suo doppio ruolo di viscere ordinario e di viscere curioso ha il compito di purificare il torbido per evitare che l’impuro (sotto forma di umidità e calore) possa penetrare nei Visceri Straordinari (Midollo, Ossa e Cervello, Vasi e Utero) e di abbassare i Ye chiari al Jiao Inferiore per la formazione del sangue; il Jiao Inferiore li fa salire ai punti Shu del dorso dove formano il sangue degli organi e gli ormoni.

I Ye torbidi vengono abbassati dal Polmone al Jiao Inferiore e vengono inviati alla Vescica che elimina l’impuro sotto forma di urine e al Grosso

Intestino per far sì venga riassorbito il puro.

Nella Vescica prima dell'eliminazione viene fatta un'ultima importante separazione, i Ye recuperati vengono trasportati al Rene che li utilizza per la produzione del Gao che nutre le articolazioni, ed i Midolli (il midollo osseo che genera il sangue ed il cervello)

Nei processi di trasformazione legati al metabolismo ogni organo ha una funzione di purificazione se un organo non compie correttamente questa funzione la parte impura eccedente segue la via dei Liquidi e va al Polmone.

Se il Polmone non riesce ad eliminare la parte in eccesso, invia l'impuro alle mucose e alla pelle determinando le diverse reazioni allergiche.

Ogni organo, che partecipa al processo di purificazione dei Liquidi, ha inoltre il compito di movimentare i liquidi in una direzione ben precisa, discesa o salita; se questa funzione è compromessa si determina una alterazione nella circolazione dei liquidi.

Se, infatti, la funzione di innalzamento dei Liquidi da parte della Milza e del Rene sono compromessi questi si accumulano in basso generando Umidità.

Se la funzione di discesa dello Stomaco è compromessa, il torbido non viene inviato al Jao Inferiore e i liquidi impuri si accumulano nel torace formando i Tan o vengono impropriamente inviati alla pelle e alle mucose.

Se la funzione di innalzamento e abbassamento degli organi interessati avviene correttamente il cattivo metabolismo dei Liquidi potrebbe risiedere in blocco del Diaframma, punto di snodo fondamentale nella separazione dei Liquidi, creando conseguentemente un blocco tra ciò che occorre far salire e ciò che occorre far scendere.

Il blocco del Diaframma che spesso è associato a situazioni di stress, collera, rabbia repressa è anche associato ad un blocco della funzionalità del Fegato sia come organo deputato al nutrimento dei muscoli che per la sua funzione ministeriale ed il suo legame con le emozioni.

In particolare, secondo la scuola della gastro-enterologia:

“il Qi Ni dello Stomaco è una delle principali cause delle dermopatie per risalita dell’impuro derivante dalla prima separazione che avviene appunto nello Stomaco lungo la via dei Jin Torbidi”.

Se, all’inizio del processo di trasformazione lo Stomaco non riesce a “digerire ciò di cui ci alimentiamo” (a livello non solo fisico ma anche psicologico e spirituale) viene bloccato il passaggio del bolo al Piccolo Intestino e, lo Stomaco per proteggersi manda l’impuro a Xu Li che, per sua natura, deve rimanere vuoto e quindi se Xu Li si riempie invia le impurità dal Dai Mai verso il sangue (sede dello Shen) che raccoglie soprattutto traumi non digeriti, esperienze affettive negative ed eccessi di stress; questo passaggio interessa anche il Bao Mai, ramo che contiene il sangue e che mette in comunicazione il Cuore e l’Utero.

Finalità del Trattamento

La casistica della modalità di insorgenza di una allergia in quest’ottica è abbastanza complessa e come sempre vale la regola del “caso per caso” basata su un’attenta analisi dei segni e dei sintomi.

Punti utili

CV 13 Shangwan, punto di riunione con i Meridiani Principali di Stomaco e Intestino Tenue associato alla prima separazione puro impuro nello Stomaco

ST 45 Lidui, associato al passaggio dei liquidi dallo Stomaco alla Milza

SP 18 Tianxi, tonifica il Qi della Milza, associato alla funzione di far salire

i liquidi dalla Milza al Polmone

ST 43 Xiangü, fa scendere l’impuro dallo Stomaco al Piccolo Intestino

ST 9 Renying, punto di riunione con il Meridiano di Vescica Biliare, favorisce il trasporto dei Jin chiari agli organi di senso

LI 18 Futu, tonifica il Qi di Rene e Polmone e ne favorisce la circolazione, punto relativo alla diffusione di Wei Qi e di conseguenza dei Jin torbidi

SI 5 Yanggu, governa il passaggio dal Piccolo Intestino al Rene

LI 16 Jugu, punto di riunione dei Midolli?, comanda la funzione di discesa dei liquidi Ye torbidi

KI 12 Dahe, tonifica e regola Reni e Vescica, comanda la funzione di eliminazione dei del torbido della vescica

KI 16 Hunagshu, comanda la funzione di eliminazione del torbido del Grosso Intestino

GB 28 Weidao, come punto di riunione con Dai Mai per eliminarne le impurità latenti

LU 11 Shaoshang, che diffonde anche i jin torbidi con difetto di difesa della pelle e di secchezza pelle.

VC 17 Shan Zhong, BL 17 Ge Shu, GB 38 Yang Fu, sono indicati da J. Yuen come punti utili per sbloccare il Diaframma.

Le Allergie e il Sangue Xue

Il sangue viene prodotto dal processo di trasformazione e di purificazione di ciò di cui ci “alimentiamo”, possiamo immaginare non solo sul piano fisico ma anche psicologico e spirituale.

E' una sostanza che si forma nel Cielo Posteriore grazie ai liquidi inviati in alto dalla Milza, ai solidi inviati dal Fegato e al Tian Qi estratto dall'aria dal Polmone.

I solidi e i liquidi inviati al petto formano il Gu Qi (soffio dei cereali) e insieme al Tian Qi formano lo Zhong Qi.

Lo Zhong Qi, a sua volta, viene inviato al Cuore che, sotto l'azione catalitica dello Yuan Qi, gli dona il colore rosso e lo trasforma in sangue.

Il sangue insieme allo Ying Qi circola nei meridiani principali seguendo il ciclo circadiano, quindi, a partire dal Polmone, passa attraverso tutti i meridiani ed i relativi organi fino a giungere al Fegato che lo invia anche al Chong Mai.

Il passaggio nei diversi organi ha lo scopo di purificare il sangue separando ulteriormente il puro dall'impuro seguendo i dettami della Zhong Qi.

Lo Zhong Qi è prodotto esclusivamente dal Soffio Acquisito ed all'apparenza può sembrare non avere nessun legame con l'innato ma, in realtà il suo ideogramma si traduce con il termine Soffio Ancestrale.

Alcuni autori, infatti, definiscono lo Zhong Qi quale soffio che crea un legame con la famiglia di origine intesa come “specie” e per ogni specie regola secondo i propri dettami il ritmo cardiaco e respiratorio.

Ad estensione di questo concetto, altri autori ritengono che lo Zhong Qi sia legato alla capacità di giudizio che sviluppiamo nel corso della nostra esistenza, capacità che se adeguatamente sviluppata consente di separare correttamente ciò che è puro da ciò che è impuro non solo rispetto

a ciò che ingeriamo sul piano fisico ma forse soprattutto sul piano culturale psicologico ed emotivo.

Attraverso lo Zhong Qi si determina, in questo modo, un importante legame in termini energetici tra Xue, il sistema di difesa, il sistema immunitario e di conseguenza tra il sangue e le allergie spiegando anche il legame tra le allergie e l'aspetto psicologico ed emotivo.

Se lo Zhong Qi, infatti, perde questa sua capacità di giudizio di ciò che è puro da ciò che è impuro quest'ultimo circolerà attraverso il sangue; a questo, si può aggiungere anche la condizione patologica di uno o più organi coinvolti nella purificazione e, tutto il processo di separazione risulterà compromesso e al Polmone giungerà un sangue impuro.

Il compito del Polmone, in questo caso è di amministrare questo impuro per non metterlo nuovamente in circolo e cercare di eliminarlo.

Se il Polmone non ha la capacità di eliminare l'impuro del sangue questo giunge alla Pelle, che è appunto Jing di Polmone e, ristagnando, dà origine a dermatite e allergie della pelle; dai testi classici sappiamo che la Pelle è il luogo di eliminazione delle impurità trasportate dal sangue.

Finalità del Trattamento

Il trattamento anche in questa ipotesi dovrà essere orientato da un indagine preliminare dei segni e dei sintomi per definire quali organi possono essere coinvolti in particolare il Cuore, il Fegato e il Polmone.

Punti utili

Secondo J.M. Kespì tutti e 5 gli Organi sono coinvolti nella funzione di purificazione del sangue ed individua i 5 punti che regolano questa funzione; ciascuno di questi punti collocati anteriormente e sono punti del Chong Mai che infatti controlla la circolazione del sangue e viene definito il “Mare del Sangue”

Ki 15 Zhongzhu, punto di riunione del Chong Mai con il Rene

Ki 17 Shangqu, punto di riunione con Chong Mai collegato alla Milza

Ki 21 Youmen, punto di riunione con Chong Mai collegato al Fegato

Ki 23 Shenfeng, punto con azione di purificazione nel Cuore

Ki 22 Bulang, punto con azione di purificazione nel Polmone

Un caso studio

Donna 45 anni, soffre a periodi alterni di varie forme di allergia.

- I primi sintomi si sono manifestati nell’infanzia, sin da piccola ha cominciato a soffrire di una violenta forma di rinite allergica perenne, in particolare ai pollini di molte piante e agli acari della polvere.

Inizialmente, la rinite allergica si manifestava con una forte rinorrea con scolo acquoso/schiumoso e biancastro, naso chiuso e difficoltà a respirare, occhi rossi ludici e continua lacrimazione.

Con il passare di diversi anni la rinite da perenne si è trasformata in stagionale, soprattutto in primavera ed autunno ma i sintomi sono rimasti invariati.

Fin dalle prime fasi le hanno prescritto cure farmacologiche per superare i periodi acuti; aerosol a base di cortisone e soluzioni fluidificanti.

Crescendo, la rinite si è notevolmente attenuata, negli ultimi anni avverte solo prurito e naso chiuso accompagnato da sporadici starnuti nei cambi di stagione ma soprattutto in prossimità della primavera, talvolta anche stimolata dalla sola visione di polvere e vegetazione. Resta molto sensibile al freddo che le scatena violenti ma passeggeri raffreddori.

In acuto fa uso solo di uno spray nasale che la aiutava a respirare meglio.

- Circa a 26 anni ha cominciato a soffrire di dermatite seborroica atopica al centro del viso, sulla fronte nello spazio fra gli occhi e nella zona intorno agli occhi e ai lati del naso. I primi sintomi si sono manifestati in inverno con prurito, rossore, pelle secca e desquamazione biancastra, con il passaggio alla bella stagione si sono aggiunti altri sintomi: gonfiore delle palpebre e rossore agli occhi con formazione di filamenti.

Le viene prescritta una cura con lozioni idratanti e lenitive e una crema a basso contenuto di cortisone grazie alla quale sintomi si sono lentamente attenuati e successivamente spariti.

Poco tempo dopo la dermatite ricompare dietro il collo in corrispondenza dell'attaccatura dei capelli, il prurito eccessivo la costringeva a grattarsi ferocemente fino a lesionare la pelle dalla quale fuoriusciva un essudato appiccicoso, la cute si rimarginava con la formazione di una crosta biancastra; con l'uso della solita crema al cortisone lentamente è guarita.

- All'incirca a 35 anni ha cominciato a soffrire di asma allergico, all'epoca aveva accolto in casa un gattino e di lì a poco sono comparsi i primi sintomi, difficoltà respiratorie, oppressione toracica e respiro sibilante, raramente con espettorato. Dopo qualche anno, l'allergia agli acari dei gatti è notevolmente peggiorata, al contatto con gli occhi si scatena un forte prurito, la sclera e le palpebre si gonfiano e la lacrimazione è appiccicosa.
- Attualmente, siamo in primavera, soffre nuovamente dell'allergia agli occhi; i sintomi si sono manifestati in inverno dopo una serata con basse temperature e un vento eccessivo. L'allergia è cominciata con un prurito al canto interno degli occhi e la mattina seguente si è risvegliata con gonfiore, rossore e lacrimazione, non riusciva ad aprire agli occhi a causa delle palpebre appiccicose. Da quell'episodio riesce a tenere i sintomi sotto controllo per l'uso della pomata e talvolta di compresse al cortisone.
- Simultaneamente all'attenuarsi dei sintomi agli occhi si è ripresentata la dermatite che ha colpito le parti intime, forte prurito escoriazione, essudato appiccicoso e formazione di crosta biancastra.
 - Per quanto riguarda l'aspetto emotivo emergono dati molto indicativi ai fini terapeutici, racconta di aver avuto un'infanzia difficile, da bambina alcune esperienze traumatiche l'hanno strappata bruscamente dalla spensieratezza tipica dell'infanzia ed hanno segnato tutta la sua vita. Da bambina estroversa e giocosa si è chiusa sempre di più in se stessa,

sviluppando un sistema di autodifesa basato sulla paura di ciò che non conosce e di tutto quello che non può controllare lei direttamente, da questo scaturisce anche una smoderata incapacità di fidarsi ed affidarsi agli altri. Negli anni ha capito anche perché non ha cercato sostegno neanche nei genitori; sin da piccola aveva intuito che nonostante il loro indubbio amore per lei, avevano dimostrato di non essere in grado di darle il giusto supporto genitoriale che l'infanzia richiede. Tale situazione sembra essere stata aggravata dall'atteggiamento della madre che, vittima delle sue ansie, finì per caricarla di responsabilità troppo gravose per la sua tenera età.

- La comparsa della dermatite è associata un altro momento difficile della sua vita. Racconta di aver vissuto un periodo emotivamente difficile e stressante, aveva chiuso i rapporti con delle persone a cui teneva molto senza avere la possibilità di poter esprimere le proprie ragioni: da un lato si sentiva incapace di riuscire a far valere le proprie ragioni e dall'altro sentiva di non essere ascoltata. A questo malessere reagiva di notte, quando per più di un anno sognava di gridare e litigare con loro nel tentativo di essere capita.

- Altri sintomi: è molto sensibile al freddo, estremamente freddolosa con piedi freddi, si ammala di raffreddore frequentemente al minimo abbassamento delle temperature, facile affaticamento in alcuni periodi, dolori lombari cronici a causa di un ernia lombare, il mal di schiena si presenta con dolori a lama di coltello e rigidità soffre spesso di indolenzimento alle ginocchia. Odia le ingiustizie, quando le capita qualcosa di ingiusto o negativo continua ripensare all'accaduto per lungo tempo. Conferma di avere pensieri ricorrenti e quando le succede qualcosa di negativo non riuscendo a reagire come vorrebbe passa parecchio tempo rimuginando su cosa avrebbe potuto dire e fare.

Esame della lingua:

- Lingua gonfia con impronta marcata dei denti, leggermente deviata e tremolante, colore rosato e indurito normale.

Interpretazione dei sintomi ed organizzazione dei trattamenti

Si tratta sicuramente di una disarmonia energetica cronica di origine interna, tale disordine nasce sin dall'infanzia e coinvolge più organi ma che ha origine dall'eccessiva attività del Fegato sia nella sue finzioni di Zang che nella sua funzione ministeriale con conseguente compressione di qi.

L'azione del Fegato ha compromesso nel tempo la funzionalità del Rene soprattutto nella sua componente yang che si trova oggi in un importante vuoto energetico insieme alla Milza ed ha compromesso la funzionalità del Polmone alterando la relazione nonno- nipote.

Nei primi trattamenti a cadenza settimanale la scelta è stata quella di riequilibrare energeticamente la funzionalità degli organi agendo attraverso lo shiatsu all'addome in particolare sull'area di riflesso del Fegato in dispersione della Milza e dei Reni e del Polmone in tonificazione.

Shiatsu con digitopressione lungo il meridiano di Fegato, Milza Reni, e Polmone.

Scelta dei punti specifici:

LR 2 Xingjian LU8, Jing Qu, LU1 Zhong Fu, BL59 Fu Yang, KI8 Jiaoxin con digitopressione.

BL 13 Feishu, BL 18 Gansu con coppettazione

BL 20 Pishu, ST36 Zusanli, LU 9 Taiyuan in moxa.

Nelle successive settimane quando i segni della oculorinite si sono attenuati e i punti trattati in digitopressione sono diventati insensibili alla pressione sono i trattamenti sono stati orientati alla regolazione del Chong Mai con la stimolazione di punti specifici per la purificazione del sangue e

della pelle:

SP 4 GONGSUN unitamente a MC 6 NEIGUAN

Ki 21 YOUMEN, punto di riunione con Chong Mai collegato al Fegato

TR 5 WAIGUAN punto chiave dello Yang Wei Mai che armonizza gli spazi esterni

BL 40 WEIZHONG, per la sua azione dermatologica e soprattutto a livello cutaneo per la sua azione antiallergica, antinfiammatoria.

GI 11 CHUQI come punto antiallergico di primissimo piano (prurito, orticaria) ed immunomodulante

CV6 QIHAI Punto huang per eccellenza controlla la nutrizione attraverso l'energia ed il sangue.

Successivamente i trattamenti anna avuto cadenza quindicinale per lavorare specificatamente sulla regolazione dei due meridiani straordinari Du Mai Ren Mai secondo le indicazioni del Da Cheng in modo da stimolare la regolazione anche dei due Qiao Mai

I punti utilizzati:

LU 7 LIEQUE accoppiato a KI 6 ZHAOHAI entrambi stimolati a destra e sinistra

SI 3 HOUXI a destra accoppiato a BL 62 SHENMO a sinistra

Sono stati sufficienti tre trattamenti per far sparire l'eczema delle parti intime.

L'ultimo trattamento è stato eseguito a fine luglio, bisogna ora aspettare il cambio di stagione e l'autunno per vedere se si ripresenta nuovamente qualche sintomo.

BIBLIOGRAFIA

- Abbas, Abul K. *Le basi dell'immunologia. Fisiopatologia del sistema immunitario*. Ed. Edra 2017
- Bottaccioli F. *Il sistema immunitario: la bilancia della vita. Come è fatto e come funziona in salute e in malattia*. Tecniche Nuove, 2008
- Vierucci A. *Allergie: breve storia e pietre miliari*. RIAP (Rivista di Immunologia e Allergologia Pediatrica) 14.2.2019
- AA.VV. *Rinocongiuntivite allergica* Rivista di Immunologia e Allergologia Pediatrica Supplemento 5 · 05/2012.
- Visconti A., D'Alessio A. *Medicina Tradizionale Cinese 1. Fondamenti filosofici e di energetica*. 10° Edizione - gennaio 2015.
- Visconti A. D'Alessio A. *Medicina Tradizionale Cinese2. Fisiopatologia*. 9° Edizione - settembre 2011.
- Visconti A. D'Alessio A. *Medicina Tradizionale Cinese 3. Etiologia, patogenesi, semeiotica, trattamento*. 10° Edizione - settembre 2012.
- Maciocia G. *I fondamenti della medicina cinese*. Edra, Masson.
- Maciocia G, *La Clinica in Medicina cinese*, Edizioni C.E.A. Milano 1995
- Di Stanislao C., Brotzu R., Valente I. *L'immunità in agopuntura e medicina cinese*. Olos e Logos gennaio 2014
- AA.VV. *Immunità in Agopuntura e Medicina Cinese*, a cura della associazione medica per lo studio dell'agopuntura
- P. Bellavite, A. Conforti, A. Lechi, F. Menestrina, S. Pomari, *LE MEDICINE COMPLEMENTARI a cura di O.M.C.* Verona © Utet periodici, Milano 2000
- Lomuscio A., Calosso E., Marano L. *La Terapia Con Agopuntura Cinese Nelle Allergie Respiratorie - Studio Osservazionale*. Ospedale San Paolo di Milano e Scuola Sowa - Milano
- Lomuscio A. ed altri, *La terapia con agopuntura cinese nelle allergie respiratorie*, Congresso SIA Catania 22/23 settembre 2007
- Muccioli M. *Il polmone e la sua fisiologia, l'asma in medicina cinese*, a cura della Scuola Tao Bologna
- De Berardinis D. *Allergie Intolleranze alimentari in Medicina Cinese*. S.I.D.A. ed. a cura dell'autore, Alba Adriatica, 2018

- AA.VV. *Agopuntura E Mncnelle Patologie Allergiche E Respiratorie*, IV CONVEGNO A.M.I.A.R. Torino, 3 aprile 2004
- Di Stanislao C, Corradin M, De Berardinis D, Brotzu R, de Gasparre F: *Allergie e pseudoallergie in fitoterapia energetica con principi occidentali*. Atti del Congresso della Società Italiana di Fitoterapia Scientifica e Tradizionale nell'ottobre del 1991 presso l'Ospedale S. Camillo di Roma, pubblicati da SIFCET, 1991.
- Di Stanislao C, Gatto R: *Le rinocongiuntiviti allergiche: generalità e studi clinici*. Atti del II Congresso ALMA-AFAC di Milano dicembre 1997.
- Di Stanislao C. *Le Malattie dell'Apparato Respiratorio in MTC*. Ed. San-Li, 1990.
- Di Stanislao C. *Il sistema immune in MTC*. La Mandorla (<http://www.agopuntura.org/Rivista>), 1997.
- Brotzu R., Di Stanislao C. *Le Malattie della Pelle in Medicina Cinese*, Ed. AMSA, Roma, 2008.
- Caspani F.: *La pelle in MTC*, Riv. t. d'Agopunt., 70, 1991.
- Moiraghi C. Poli P, *La Purificazione Addominale*, atti del convegno Malattie Gastrointestinali in Medicina Integrata, Università di Genova, Ospedale San Martino Genova 21/22 maggio 2016
- Di Stanislao C., De Berardinis D. *Dermopatie e sangue*, Riv. it. d'Agopunt., 68, 1990.
- Simongini E., Bultrini L. *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti*, Ed. AMSA, Roma, 2005.
- Simongini E., Bultrini L. *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume VI – La Gastroenterologia, la scuola della Terra*, Ed. AMSA, Roma, 2020
- Sotte L. *La Difesa del Self, immunità ed eredità in medicina integrata*, riv. OLOS E LOGOS n.1 2014
- Paoluzzi L. *La difesa del self: immunità ed eredità in medicina cinese*. riv. OLOS E LOGOS n.1 2014,mm
- Muscarella E. *Visione integrata del sistema immunitario*. Articolo complementare: www.oloselogos.it
- Cracolici F., Lucenti C. *Sistema Immunitario e Medicina Cinese*, Articolo complementare: www.oloselogos.it
- Di Stanislao C., Brotzu R, De Bernardinis D., Corradin M. *Psiche Costituzione E Temperamento In Mtc*,; www.medicinacinesenews.it giugno 2017